

Parco Nazionale degli Iblei

Parte II[^]

Continuo nella pubblicazione del materiale in mio possesso, finalmente ritrovato, accumulato negli anni.

“AMBIENTALISMO DEI SI”

Centro Studi Ambientali Sud/Est Sicilia
presso *Laboratori Tecnologici e di Ricerca Betontest*

Al Commissario straordinario del Libero Consorzio di Ragusa
commissario@provincia.ragusa.it

Al Commissario straordinario del Libero Consorzio di Siracusa
commissario@provincia.siracusa.it

Al Sig. Sindaco della Città Metropolitana di Catania
protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Al Sig. Sindaco del Comune di Ispica
sindaco@comune.ispica.rg.it

Al Sig. Sindaco del Comune di Pozzallo
sindaco@comune.pozzallo.rg.it

Al Sig. Sindaco del Comune di Siracusa
sindaco@comune.siracusa.sr.it

Al Sig. Sindaco del Comune di Floridia
sindaco@comune.floridia.sr.it

Al Sig. Sindaco del Comune di Lentini
sindaco@comune.lentini.sr.it

Al Sig. Sindaco del Comune di Mineo
sindaco@comune.mineo.ct.it

Al Sig. Sindaco del Comune di Militello
sindaco@comune.militello.ct.it

Al Sig. Sindaco del Comune di Scordia
sindaco@comune.scordia.ct.it

Oggetto: Integrazione stakeholder territoriali per ipotesi di perimetrazione del Parco degli Iblei.

PREMESSO

che con D.L. 01 ottobre 2007 n. 159, convertito in legge il 29 novembre 2007, n. 222, recante *“Disposizioni in materia ambientale”*, è stato avviato il procedimento istitutivo del nuovo *“Parco degli Iblei”*, che nella iniziale previsione interessava i territori delle Province di Ragusa, Siracusa e Catania.

VISTO

che al fine di istituire il nuovo Parco, le comunità locali hanno avviato la fase di concertazione, conclusasi con la formulazione presso il Ministero di una prima ipotesi di perimetrazione e zonizzazione, inoltrata allo stesso Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente nel 2011;

CONSTATATO

che In ragione del tempo intercorso, si è ritenuto opportuno avviare un'ulteriore fase di partecipazione con tutte le rappresentanze politiche, socio-economiche ed istituzionali e con i soggetti comunque portatori di interesse, finalizzata ad una verifica delle iniziali previsioni istruttorie;

APPURATO

che il Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha realizzato la conferenza del giorno 19 luglio 2017;

APPURATO

che il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha realizzato la conferenza del 4 Agosto 2017;

APPURATO

che il Sig. Sindaco della Città Metropolitana di Catania - 2° Dipartimento -3° Servizio – Pianificazione Territoriale – Mobilità – Sistemi informativi – E-Government, ha realizzato la conferenza dell'8 Agosto 2017;

CONSTATATO

che il Libero Consorzio Comunale di Ragusa con nota del 20 luglio 2017 n. 24828 richiedeva, osservazioni e proposte da parte di Enti ed Associazioni, entro il termine fissato del 12 agosto 2017;

tutto ciò premesso e considerato,

le associazioni ambientali del Movimento Azzurro aderenti al Coordinamento della Regione Sicilia e le associazioni animaliste (club felini) della provincia di Catania e Ragusa aderenti all'E.N.F.I. oltre ai Laboratori Tecnologici e di Ricerca Betontest e i Laboratori chimici e di consulenza Ambientale SCA

SI SONO RIUNITI

presso i Laboratori Tecnologici e di Ricerca Betontest il giorno 10 agosto 2017 alle ore 11,00, per esaminare le vari proposte territoriali dalle singole associazioni ed addizionale ad unica proposta.

Gli intervenuti chiamano a presiedere l'Assemblea dei convenuti il prof. Corrado Monaca e alla funzione di Segretario verbalizzante il dott. Giovanni Crivione.

Gli intervenuti dopo un preciso ed articolato dibattito

RIBADISCONO

di avere già condiviso sin dal Convegno Internazionale sulla "EVOLUZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALE IN AMBITO EUROPEO E RICADUTE SUL TERRITORIO" svoltosi a Palermo il 23 marzo 2005 presso la Villa Malfitano la necessità dell'istituzione del Parco degli Iblei con metodologia diversa da quella adottata per i precedenti Parchi Nazionali italiani;

RICHIAMANO

espressamente quanto teorizzato da:

- prof.ssa Neria de Giovanni - Presidente dell'Associazione Internazionale dei Critici Letterari su "*L'ambiente nella letteratura internazionale*";
- da Nikolaj Svejstrup – membro del Danish Outdoor Council (Consiglio Danese per gli spazi aperti) una ONG danese che fa parte della Fondazione per l'educazione ambientale in Europa (FEE nota per la bandiera Blu) – Consigliere del Danisch Parck Team sul "*modello attivo nel processo di sviluppo dei parchi in Danimarca*";
- dal prof. Paolo Giuntarelli – docente di Sociologia dell'Ambiente – Università di Tor Vergata di Roma – su "*Parchi – Politiche Ambientali e Globalizzazione*";
- dal prof. Giulio Marino – già Segretario Nazionale della F.E.E. – Italia su "*Ambiente e Turismo alla luce delle nuove direttive Comunitarie*";
- dal prof. Corrado Monaca – Presidente del Coordinamento della Regione Sicilia già Presidente Nazionale del Movimento Azzurro su "*I corridoi ecologici dello Spirito*" non solo all'interno dei parchi naturali italiani, nazionali o regionali, ma anche sul territorio non ancora classificato che presenti elementi capaci di influenzare positivamente l'ampliarsi degli interessi verso la natura, come luogo e percorsi aperti ai cittadini laddove le testimonianze rilevanti di spiritualità, storia, arte e cultura popolare coesistono con gli aspetti naturalistici e ambientali;

DELIBERANO

All'unanimità di:

1. Istituire presso i laboratori Tecnologici e di Ricerca Betontest il Centro Studi Ambientali Sud/Est Sicilia (CSASES) per implementare il monitoraggio dell'area interessata all'istituendo Parco, a cui possono aderire tutte le Associazioni, Enti o singole persone che intendono promuovere un "Ambientalismo dei SI" basato sulla PROPOSTA e non sulla PROTESTA;

2. Approvare la proposta migliorativa del PARCO DEGLI IBLEI – Tavola n. 6 che prevede interventi integrativi nei tre transetti intercettati nella TAVOLA N. 5;
3. Approvare i corridoi ecologici nell'ambito dei tre transetti di cui alla TAVOLA N. 5 (in provincia di Ragusa: Ispica - Pozzallo, in provincia di Siracusa: Siracusa – Floridia - Lentini e nell'area Metropolitana di Catania: Mineo, Militello e Scordia e l'esempio di un corridoio ambientale tipo come quello denominato "Omerico" alla TAVOLA N. 7;
4. Di affidare il coordinamento Territoriale:
 - dell'intero "piano d'area vasta" del Parco degli Iblei al Comitato Scientifico dell'istituendo Centro Studi Ambientali Sud/Est Sicilia (CSASES) come segue:
 - prof. Corrado Monaca – Presidente comitato scientifico
 - dott. Giovanni Criscione – Segretario comitato scientifico
 - Arch. Darco Pandakovic – Consulente Paesaggista
 - prof.ssa Grazia Dormiente – Consulente Storico/Antropologico
 - prof. Andrea Corvo – Consulente Giuridico/Amministrativo
 - Prof. Fabrizio Di Stefano – Consulente Geologico
 - Dott. Corrado Barone - Consulente Chimico/Ambientale
 - dell'area Metropolitana di Catania al Perito Pierluigi Reale dell'Associazione Ambientale "Il Globo" di Catania e al Geometra Raffaele Lucifora per le associazioni animaliste (club felini) della provincia di Catania aderenti all'E.N.F.I.;
 - del Libero Consorzio Comunale di Siracusa al geologo Dino Gennaro dell'Associazione Ambientale "Jonica" di Rosolini;
 - del Libero Consorzio Comunale di Ragusa all'ingegnere Gaetano Fidelio dell'Associazione Ambientale "S. Marco" di Ispica e al Geometra Raffaele Lucifora per le associazioni animaliste (club felini) della provincia di Ragusa aderenti all'E.N.F.I.;
5. Di dare mandato al Segretario e al Presidente dell'assemblea di notificare il presente deliberato al Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, entro il 12 agosto 2017, data in cui viene a spirare il termine per la presentazione delle varie osservazioni e proposte per la perimetrazione del Parco degli Iblei, con l'invito di trasmetterlo agli Enti ed istituzioni interessate e di continuare a coordinare tutte le iniziative necessarie ivi comprese la facoltà di rappresentare tutte le Associazioni e le società aderenti al deliberato odierno.

Il Segretario dell'Assemblea
Dott. Giovanni Criscione

Il Presidente dell'Assemblea
prof. Corrado Monaca

Allegati:

TAVOLA N.1 – PLANIMETRIA PROPOSTA DALLA REGIONE (perimetrazione classica)

TAVOLA N.2 – PLANIMETRIA DEL TERRITORIO (perimetrazione reticolare con corridoi ecologici per continuità aree di pregio)

TAVOLA N.3 – DIRETTRICI DI INTERAZIONE INDISPENSABILI PER L'IDENTITA' TERRITORIALE DEGLI IBLEI E DEL SUO PARCO

TAVOLA N.4 – DIRETTRICI DI INTERAZIONE GIA' CONDIVISE DA IMPLEMENTARE PER L'IDENTITA' TERRITORIALE DEGLI IBLEI E DEL SUO PARCO

TAVOLA N.5 – TRANSETTI INTERCETTATI DOVE INTERVENIRE

TAVOLA N.6 – PLANIMETRIA PROPOSTA INTEGRAZIONI MIGLIORATIVE CON n. 6 CORRIDOI ECOLOGICI PER CONTINUITA' DI AREE DI PREGIO AMBIENTALE INDISPENSABILI PER L'IDENTITA' DEGLI IBLEI E DEL SUO PARCO

TAVOLA N.7 – PLANIMETRIA CORRIDOIO AMBIENTALE "OMERICO".

TAVOLA N. 2

PLANIMETRIA DEL TERRITORIO

(perimetrazione reticolare con corridoi ecologici per continuità aree di pregio)

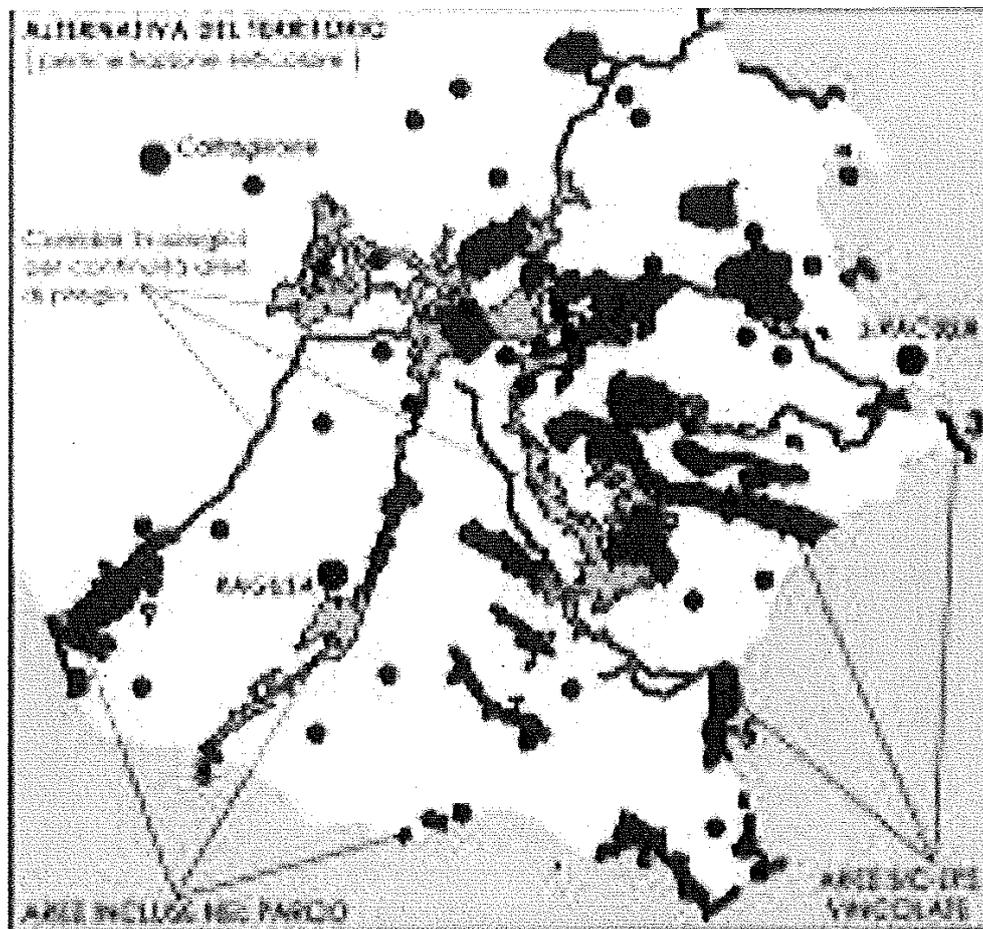


TAVOLA N. 3

DIRETTRICI D'INTERAZIONE INDISPENSABILI PER L'IDENTITA' TERRITORIALE DEGLI IBLEI E DEL SUO PARCO

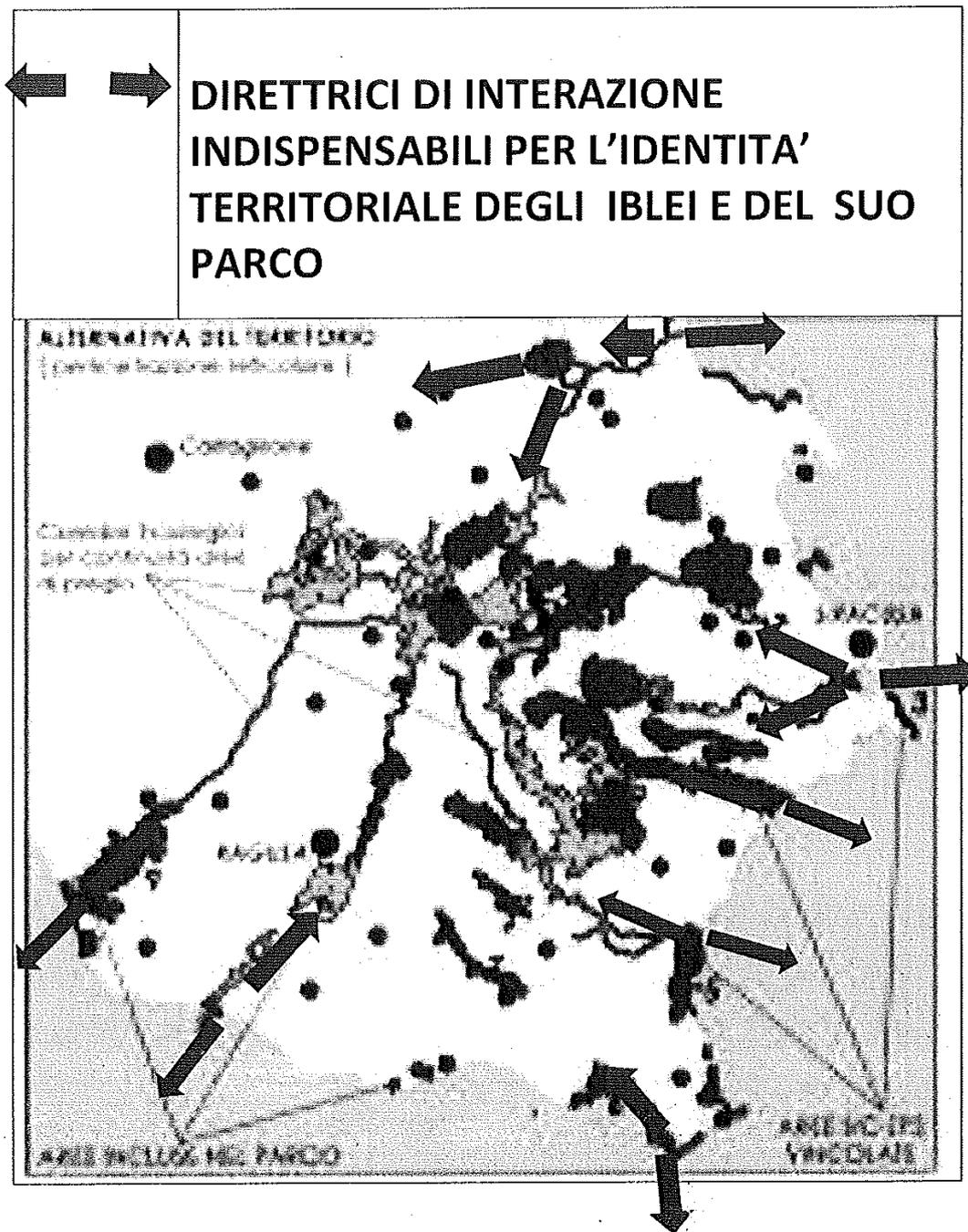


TAVOLA N. 4

PLANIMETRIA DIRETTRICI DI INTERAZIONE GIA' CONDIVISE DA IMPLEMENTARE PER L'IDENTITA' TERRITORIALE DEGLI IBLEI E DEL SUO PARCO

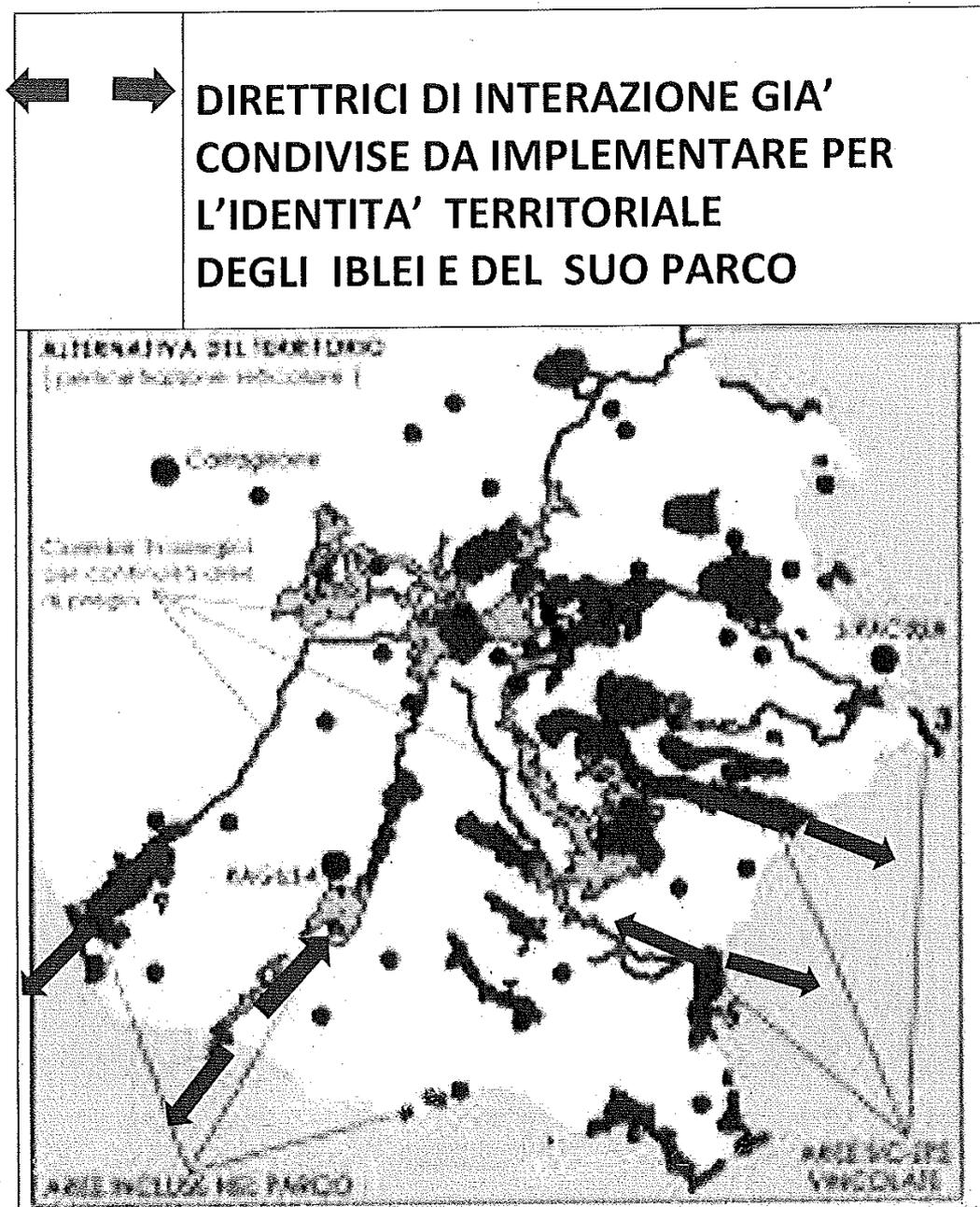
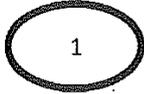
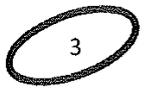


TAVOLA N. 5

PLANIMETRIA TRANSETTI INTERCETTATI DOVE INTERVENIRE

| TRANSETTI INTERCETTATI | |
|--|----------------|
|  <p>1</p> | TRANSETTO N: 1 |
|  <p>2</p> | TRANSETTO N: 2 |
|  <p>3</p> | TRANSETTO N: 3 |

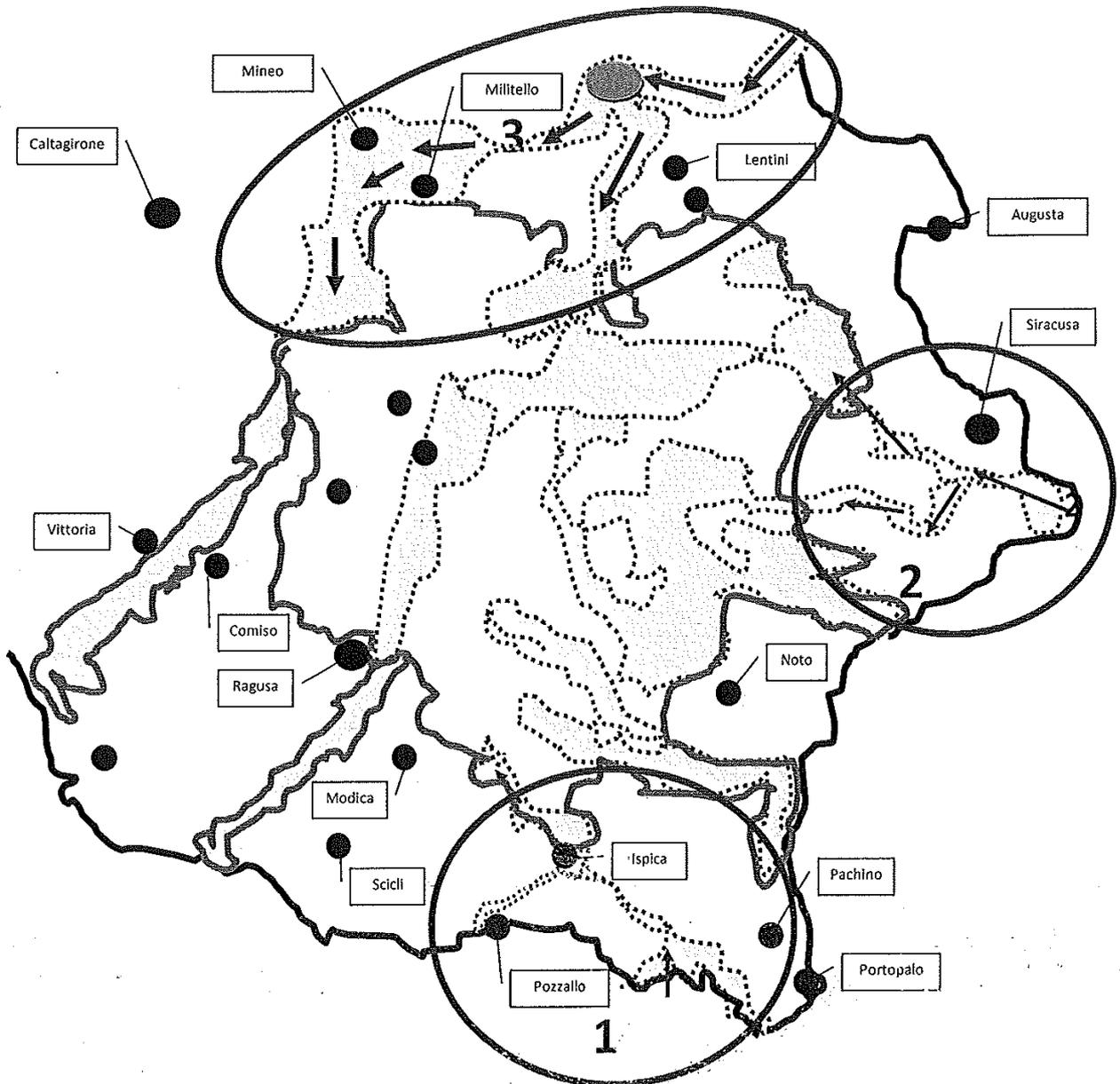
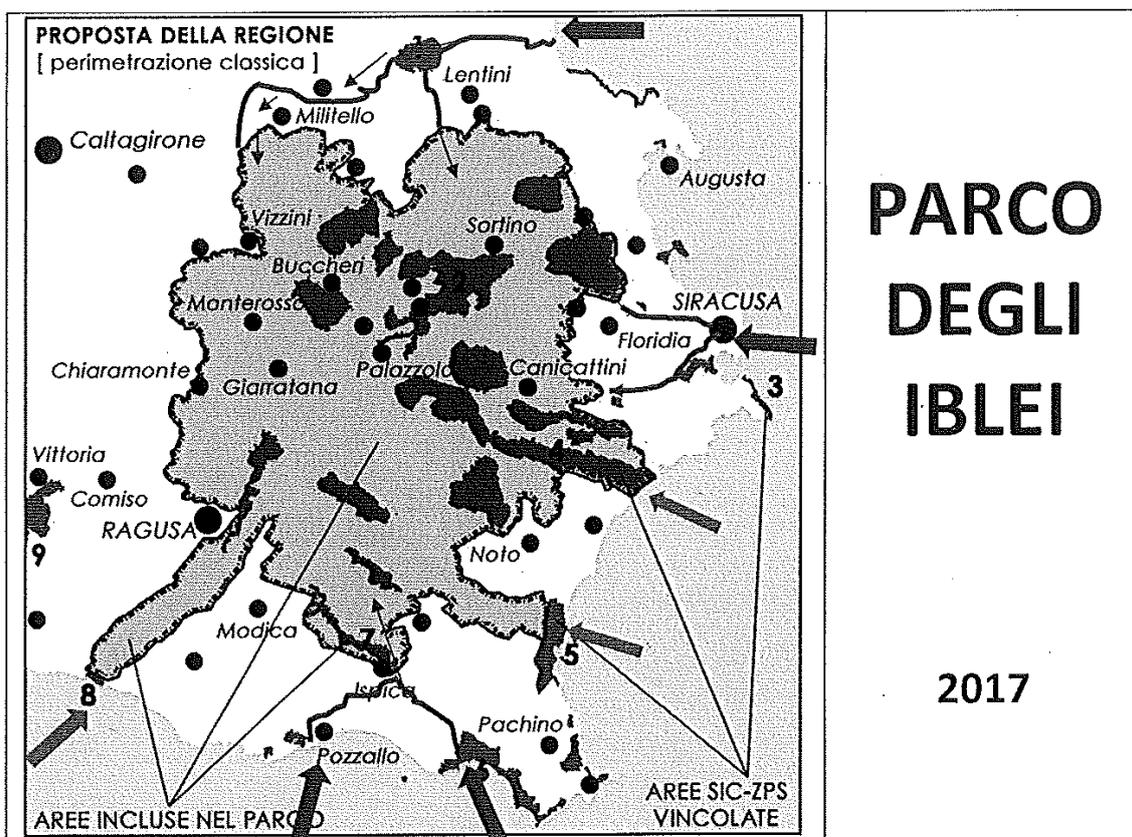


TAVOLA N. 6

PROPOSTA

INTEGRAZIONI MIGLIORATIVE

con n. 6 Corridoi ecologici per continuità di aree di pregio ambientale
indispensabili per l'identità degli iblei e del suo Parco



DELLE ASSOCIAZIONI DEL MOVIMENTO AZZURRO

aderenti al Coordinamento Regione Sicilia e

DELLE ASSOCIAZIONI DEI CLUB FELINI

delle province di Catania e Ragusa aderenti all'E.N.F.I. oltre

ai laboratori Tecnologici e di Ricerca Betontest

Analisi fico-meccanico sui materiali e Geotecnico – Ispica e

ai Laboratori SCA – Analisi chimiche e Consulenza Ambientale – Modica

CHE PROMUOVONO E SOSTENGONO UN

“AMBIENTALISMO DEI SI”

TAVOLA N. 7

PLANIMETRIA CORRIDOIO AMBIENTALE "OMERICO"

IL CORRIDOIO "OMERICO" COLLEGA "CAVA D'ISPICA" ALL'AREA DI "PORTO ULISSE" PER CONTINUITA' DI AREE DI PREGIO AMBIENTALI CHE CONTENGONO LE SEGUENTI AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO AI SENSI DELL'ART.142, lett. m, DEL D.Lgs. 42/04 E LE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO ARCHEOLOGICO AI SENSI DELL'ART.10 DEL D.Lgs. 42/04:

1. le zone archeologiche di Cava Ispica - Fenomeni abitativi dalla preistoria all'età medievale - XIX sec. a.C. - IX sec. d.C.
2. le zone archeologiche delle "Catacombe di S. Marco" - Catacomba cristiana - IV sec. d.C.
3. le zone archeologiche di "Poggio Callarazzo -Insediamiento preistorico -XIX - XIV sec. a.C.
4. le zone archeologiche di " Punta Castellazzo - Porto Ulisse"- Insediamento e necropoli tardo romana e bizantina - IV-VII sec. d.C.

e le zone umide del pantano Longarini e del pantano Bruno di particolare pregio naturalistico oltre la specifica ruralità del paesaggio che fiancheggia la S.P. Bufali - Marza e la S.P. Ispica -Pozzallo.

Inoltre si ritiene strategico collegare il Corridoio "Omerico" con l'unico porto degli iblei "Pozzallo" per una interazione tra il futuro Parco e la sua identità alla luce delle esperienze dei Parchi del nord Europa e delle Americhe.

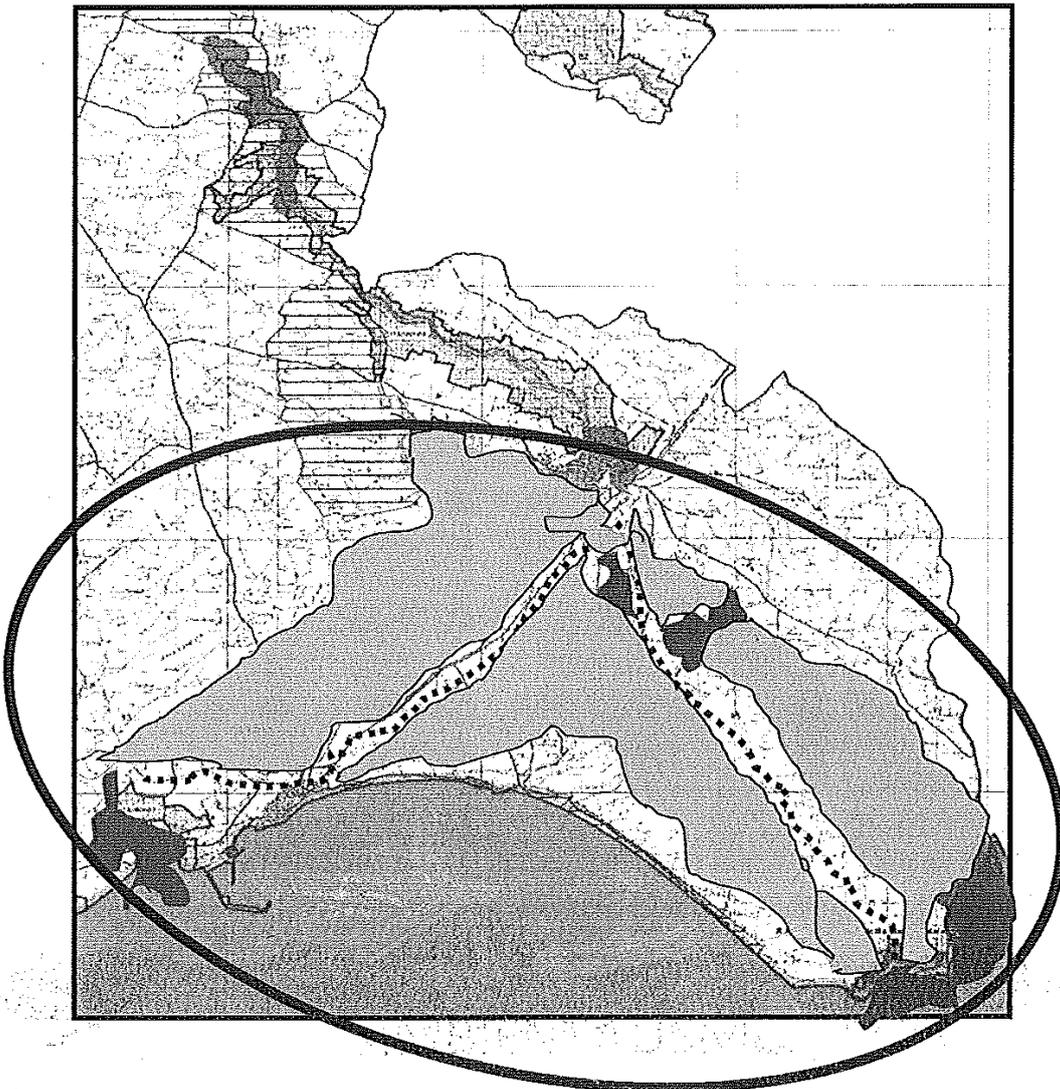


TAVOLA 8

IL CORRIDOIO "OMERICO" COLLEGA "CAVA D'ISPICA" ALL'AREA DI "PORTO ULISSE" PER CONTINUITA' DI AREE DI PREGIO AMBIENTALI CHE CONTENGONO LE SEGUENTI AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO AI SENSI DELL'ART. 142, lett. m, DEL D.Lgs. 42/04 E LE AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO ARCHEOLOGICO AI SENSI DELL'ART.10 DEL D.Lgs. 42/04:

- le zone archeologiche di Cava Ispica - Fenomeni abitativi dalla preistoria all'età medievale - XI sec. a.C. - IX sec. d.c.

- le zone archeologiche delle "Catacombe di S. Marco" - Catacomba cristiana - IV sec. d.c.

- le zone archeologiche di "Poggio Callarazzo -Insediamento preistorico —XIX —XIV sec. a.C.

- le zone archeologiche di " Punta Castellazzo - Porto Ulisse"- Insediamento e necropoli tardo romana e bizantina - IV-VII sec. d.c.

e le zone umide del pantano Longarini e del pantano Bruno di particolare pregio naturalistico oltre la specifica ruralità del paesaggio che fiancheggia la S.P. Bufali — Marza e fa S.P. Ispica -Pozzallo.

Inoltre si ritiene strategico collegare il Corridoio "Omerico" con l'unico porto degli iblei "Pozzallo" per una interazione tra il futuro Parco e la sua identità alla luce delle esperienze dei Parchi del nord Europa e delle Americhe.

Dott. Giovanni Bonfiglio
Via Armando Diaz n.26
95123 – Catania
Pec: gbonfiglio@pec.it

Prot. 32663
18/9/17

Spett.le Libero Consorzio Comunale di Siracusa
Presidente Dott. Giovanni Arnone
Via delle Croci, 8
PALERMO
Pec: presidente@pec.provincia.siracusa.it
settore4@pec.provincia.siracusa.it

e p.c.c.

Spett.le Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento Ambiente
Via Ugo La Malfa 169,
90146 – PALERMO
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: Osservazioni alla perimetrazione del nuovo "Parco degli Iblei"

Egregio Presidente,

facendo seguito alla riunione avvenuta in data 04.08.2017 presso il Libero Consorzio Comunale di Siracusa da Lei presieduto avente per oggetto l'istituzione del Parco degli Iblei nel territorio delle province di Siracusa, Ragusa e Catania ed avendo visionato la perimetrazione proposta dell'istituendo Parco, essendo titolare di Impresa Agricola iscritta alla camera di commercio di Catania dal 2005, sezione speciale, con numero REA 286570, e con unità locale (REA 154909 CCIAA di Siracusa) in tenere di Melilli, contrada S.Catrini, in parte interessata dalla suddetta perimetrazione, con la presente si rassegna quanto segue:

I FF.RR. siti in contrada S.Catrini, in catasto terreni al foglio di mappa 49, p.lle 2, 9, 10, 18, 106, 107, 109, 111, 113, 114, 115, 124, 130, 136, 137, 145, 198, 203, 204, e foglio di mappa 36, p.lle 33 e 34 sono parte integrante e corpo principale di un'azienda agricola dedicata alla coltivazioni di frutti oleosi, agrumi, seminativi ed allevamento di equidi. Si è riscontrato che parte dei fondi identificati sopra, in particolare le aree individuate dalle p.lle 10, 18, 106, 107, 109, 111, 113, 114, 115, 124, 130, 203; 204 del foglio di mappa 49 e le p.lle 33 e 34 del foglio di mappa 36, ovvero una larga porzione dell'azienda, sono state identificate nella perimetrazione di cui in oggetto come sottoposte al regime di tutela di "Livello 2" ovvero "Aree a vocazione prevalentemente rurale" in base alla "Classificazione ex. Art. 12, comma 2, della Legge 06.12.1991, n.394 - Legge quadro sulle aree protette".

Si osserva che tale rappresentazione implica di essere in presenza di "apprezzabili elementi paesaggistico-naturalistici" che per lo scrivente non si ravvedono in quanto le aree di cui sopra, in particolare quelle delimitate dalle p.lle 10, 18, 109, 111, 113, 114, 115, 124, 203, 204 del foglio di mappa 49 e le p.lle 33 e 34 del foglio di mappa 36 non sono caratterizzate da essere boschi o assimilabili e tantomeno aree di interesse archeologico, ma piuttosto sono seminativi e prati per i pascoli su cui regolarmente, con frequenze cicliche diverse, vengono praticate operazioni agricole di sfalcio, semina, pascolamento o addirittura sono oggetto di nuova piantumazione. Si osserva altresì che un livello di tutela porrebbe vincoli gravosi anche per il semplice svolgimento dell'attività

agricola oggetto dell'impresa. Infatti, si ravvisa la necessità di individuare il giusto "trade off" tra la corretta esigenza di tutela ambientale e paesaggistica e lo sviluppo economico. Se, a titolo puramente esemplificativo, ad un'azienda zootecnica, tipica negli Iblei, viene impedito di realizzare una stalla, questo ha un impatto significativo sullo sviluppo economico di un'attività tipica del territorio.

Si osserva invece che le aree individuate alle p.lle 106, 107 e parte delle p.lle 2, 9 e 198 del foglio di mappa 49 sono zone assimilabili ma già protette in quanto parte dell'area SIC ITA090024.

Infine si fa presente una carenza documentale significativa, non sono presenti: criteri chiari di perimetrazione, un'approfondita analisi ambientale e naturalistica, una mappa di adeguato dettaglio e quant'altro supporti la definizione delle perimetrazioni/zonazioni così come definita attualmente.

Considerate le osservazioni di cui sopra, valutato che ciò comporterebbe danni alla nostra azienda agricola e che tali determinazioni non sono conformi allo stato dei luoghi, si richiede di rivedere la perimetrazione escludendo le aree in tenere di Melilli, contrada S.Catrini, identificate in catasto terreni dalle p.lle 10, 18, 109, 111, 113, 114, 115, 124, 203, 204 del foglio di mappa 49 e le p.lle 33 e 34 del foglio di mappa 36 dalla perimetrazione del nuovo Parco degli Iblei.

Distinti saluti

Giovanni Bonfiglio





Ragusa, 08 agosto 2017

Al Libero Consorzio Comunale di Siracusa

E per conoscenza:

Al Ministro dell'Ambiente Direzione Protezione della Natura

daprotezionie.natura@pec.minambiente.it

Al Sig. Assessore Regionale al Territorio e Ambiente

All'Assessore Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento ambiente

Al Sig. Sindaco della Città Metropolitana di Catania

Al Sig. Commissario Straordinario del Libero Consorzio di Ragusa

Al Sig. Prefetto di Siracusa

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della Provincia di Siracusa

Ai Sigg. Parlamentari della Provincia di Siracusa

LORO SEDI

Oggetto: *Istituzione del Parco Nazionale degli Iblei – Osservazioni Coldiretti*

Gentile Presidente,

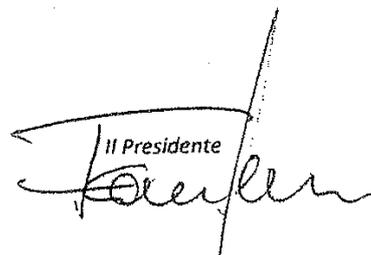
facendo seguito all'assemblea svoltasi lo scorso 19 luglio presso la sede del Libero Consorzio di Ragusa inerente l'avvio del nuovo iter per la perimetrazione del nuovo "Parco degli Iblei", istituito con Legge 29 Novembre 2007, n. 222 recante "Disposizioni in materia ambientale".

Preso atto che è stato deciso di fissare al 15 settembre p.v., la data ultima per presentare eventuali opposizioni in merito all'istituendo Parco, si è voluta esaminare la documentazione cartografica disponibile di certa non sufficiente a permettere un adeguato studio per avanzare eventuali osservazioni tecniche che traccerebbero di certo l'utilizzo futuro più giusto possibile delle aree interessate.

Ritenendo importante approfondire la nuova perimetrazione del Parco e rilevare i potenziali vincoli e livelli di tutela delle aree interessate, che potrebbero limitare le varie attività agro-silvo-pastorali ed il godimento del territorio da parte degli imprenditori agricoli, si ritiene indispensabile un rinvio della scadenza per permettere lo studio del nuovo piano e poter, quindi, presentare eventuali opposizioni o osservazioni.

Cordiali saluti

Ragusa, 08 agosto 2017

Il Presidente




COMUNE DI AUGUSTA
PROVINCIA DI SIRACUSA

Prot n.

Del 10/11/2017

Prot. 38177

16/11/17

All'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Al Dipartimento Regionale dell'Ambiente
Dirigente Generale Dott.ssa Rosaria Barresi
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Al Commissario Straordinario
del Libero Consorzio Comunale di Siracusa
Dott. Giovanni Arnone
via Malta, 106 - 96100 Siracusa
presidente@pec.provincia.siracusa.it

e p.c.

Al Ministero dell'Ambiente
Direzione Protezione della Natura
dgprotezione@pec.minambiente.it

Al Vice Sindaco
del Comune di Augusta
Ing. Roberta Suppo
SEDE

Al Responsabile del V Settore - Urbanistica
SEDE

OGGETTO: *Istituzione del "Parco Nazionale degli Iblei"*.
- Richiesta di proroga per la presentazione della proposta da parte del Comune di Augusta.

Facendo seguito agli incontri che si sono svolti presso la sede del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, avendo, questa Amministrazione, manifestato l'intenzione di aderire all'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei di che trattasi; attesa la complessità delle procedure, in itinere, finalizzate alla individuazione/delimitazione delle aree da proporre; considerata l'esigenza di concertare tale delimitazione con gli stakeholders territoriali; con la presente la scrivente si pregia di chiedere una proroga per la presentazione della proposta da parte del Comune di Augusta, prevista per il giorno 30/11/2017.



IL SINDACO
Avv. *Maria Concetta Di Pietro*

Prot. n. 11857
01/12/11



COMUNE DI BUCCHERI
(Libero Consorzio Comunale Siracusa)
Palazzo Municipale "Dott. V. Spanò"
Piazza Toselli n.1 - 96010 Buccheri
Tel. 0931880359 - Fax 0931880559

Prof. n. 10028

il 30/11/2017

Oggetto: **Osservazioni in merito alla proposta dell'istituzione di Parco Nazionale degli Iblei.**

Spett.le Dott. Giovanni Arnone
**Commissario Straordinario
del Libero Consorzio Comunale di
SIRACUSA**

Pec: presidente@pec.provincia.siracusa.it

Il sottoscritto Sindaco del Comune di Buccheri Dott. Alessandro Caiazzo e il Dott. Ing. Mario Di Martino, in qualità di Assessore alla Tutela Ambientale del medesimo Comune, con la presente, espongono alle SS.VV. quanto segue:

Premesso che l'idea di istituire un Parco Nazionale nasce come quell'area posta alle dipendenze del pubblico controllo, per conservarne e proteggerne permanentemente lo speciale interesse collettivo e la particolare bellezza naturale, al servizio della scienza e del pubblico, per lo studio e la gioia dei cittadini attuali e delle future generazioni. Nell'attuale società, il parco assumerebbe un ruolo di inestimabile valore, perché attraverso un diverso contatto con la natura l'uomo può riacquistare l'equilibrio fisico e spirituale e un ritrovato senso di soddisfazione, altrimenti sconosciuti a causa della frenetica corsa quotidiana.

Esso rappresenta anche un eccezionale strumento di educazione scientifico-naturalistica e sociale:

- offre la possibilità, al comune cittadino, di prendere coscienza dell'importanza di un patrimonio collettivo che va conservato per il godimento di tutti;
- insegna a rispettare gli animali, le piante e ogni forma di vita selvaggia;
- indica un nuovo rapporto da instaurare con l'ambiente e con il territorio in genere.

La più importante finalità dell'istituzione del Parco Nazionale è quella di preservare dalla distruzione alcune specie di animali e vegetali prossime all'estinzione totale; tuttavia, oggi il concetto di conservazione della natura va gradualmente cambiando e non si propone l'istituzione del parco esclusivamente per la salvezza di una o più specie.

Infine il parco deve essere considerato come investimento economico a lungo termine, i cui costi di impianto e di gestione, che da un punto di vista di utile immediato possono sembrare improduttivi, vanno invece confrontati con tutti i benefici ottenibili, da quelli della valorizzazione turistica di un territorio a quelli di ordine sociale, culturale, ricreativo. Oltre a essere il fulcro di attività economiche diverse, esso svolge di riflesso un'azione positiva determinante nei riguardi delle aree circostanti a diversa destinazione economica, permettendo il sorgere di iniziative finalizzate ad ogni tipo di attività turistica e ricreativa.

Considerato che il territorio di Buccheri è già interessato da una serie di vincoli SIC (Siti di Interesse Comunitario), di zone di vincolo Forestale (Boschi Demanio e Boschi Gestiti), di vincoli Archeologici, Paesaggistici, Ambientali.

Considerato che la delimitazione del parco, così come prospettata porterà ad una inevitabile abbandono delle attività imprenditoriali poiché non sarà permesso alcun miglioramento delle strutture esistenti, oltre alla nascita di nuove attività con relativi investimenti di capitali.

Considerato che l'istituzione del Parco comporterebbe la creazione di ulteriori strutture burocratiche (come l'Ente Parco Nazionale) per il rilascio di concessioni, pareri, nulla osta, ecc., che graverebbero sul sistema produttivo attuale.

Considerato che la poca chiarezza dell'istituendo Parco Nazionale degli Iblei (tra le provincie di Siracusa, Ragusa e Catania), avuta sia nei Comuni interessati che alle Istituzioni pubbliche e private, per:

- la carente documentazione;
- la poca chiara cartografia non corredata da studi ambientali e naturalistici, indagini sulla vulnerabilità dei siti, piani di fruizione controllata e sostenibile con le previsioni dei servizi annessi che "ne giustificano la scelta della perimetrazione e zonazione del Parco";
- l'assenza di un piano di gestione socio-economica, culturale e ricreativo;
- la conoscenza pubblica degli atti relativi all'istituzione dell'area protetta e alla definizione del piano per il Parco.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

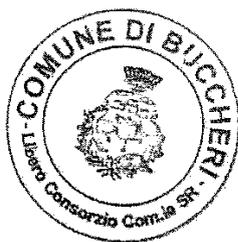
I SOTTOSCRITTI

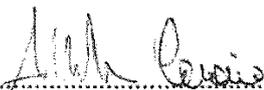
PROPONGONO

1. una più ampia e piena condivisione di un più documento di indirizzo relativo all'analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, alla perimetrazione provvisoria, all'individuazione degli obiettivi da perseguire, alla valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio dell'istituendo Parco Nazionale degli Iblei;

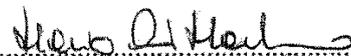
2. un più ampio metodo partecipativo, oltre ai Comuni, anche delle Istituzioni pubbliche, l'imprenditoria privata e sue organizzazioni di categoria, l'associazionismo sociale, ambientale, culturale e tutti i soggetti direttamente o indirettamente (stakeholder) operanti nel territorio interessato, affinché possano essere messi in grado di fornire il proprio contributo sia in fase di progettazione che di implementazione e gestione del Parco.

Distinti saluti.




.....

Il Sindaco Dott. Alessandro Caiazzo


.....

L'Assessore Dott. Ing. Mario Di Martino



Comune di Floridia

Provincia di Siracusa
Gabinetto Sindaco

Prot. n. 26042

Floridia li 14.09.2017

Pz. 32318
15/9/17

Al Libero Consorzio dei Comuni di
Siracusa

capogab@pec.provincia.siracusa.it

Oggetto: Parco degli Iblei.

Vista la legge quadro n. 394/1991 sull'istituzione delle aree protette dei parchi nazionali;

Visto che la proposta di istituzione del Parco degli Iblei comprende una porzione di territorio rilevante di questo Comune;

Visto che la norma istitutiva indica che il procedimento deve tassativamente prevedere la consultazione degli Enti locali e delle Amministrazioni interessate in quanto portatori di interessi diffusi del proprio territorio;

Riconosciuto che nel territorio del realizzando parco insistono aree di questo Comune diverse e non omogenee sia sotto il profilo naturalistico che storico culturale;

Atteso che il parco deve essere una risorsa del territorio e delle sue Comunità e non una penalizzazione in termini di sviluppo;

Considerato che ai sensi della L. 394/2001, la perimetrazione deve essere fatta d'intesa tra lo Stato e la Regione Sicilia, sentite le Amministrazioni interessate, quindi con parere dei Comuni non vincolante ma da acquisire obbligatoriamente (sent. Corte Cost. n. 212/2014);

Preso atto che questa Comunità non ha avuto modo di valutare l'ipotesi di perimetrazione, né ha potuto presentare eventuali proposte ed osservazioni sulle zone e sottozone del parco, attesa la complessità e la delicatezza dell'argomento ed a causa di un'acclarata carenza documentale riconosciuta da tutti nella riunione del 04 settembre 2017 presso la sede dell' ex Provincia di Siracusa;

Ritenuto necessario richiedere alla Regione Sicilia ed al Ministero dell'Ambiente, acquisita la completa documentazione, una proroga di almeno tre mesi a far data da oggi dal primo termine della presentazione, in modo tale da consentire al Consiglio Comunale di esprimere il proprio parere sull' argomento;

Osserva

un'evidente impossibilità a valutare la proposta di istituzione del Parco nazionale degli Iblei per evidente carenza documentale.

COMUNE DI FLORIDIA
Protocollo Partenza N. 26045/2017 del 14-09-2017
Copia Documento



Comune di Floridia

Provincia di Siracusa
Gabinetto Sindaco

Chiede

Di prorogare di tre mesi il primo termine di scadenza per la presentazione delle osservazioni/proposte di modifica relative all'istituendo Parco nazionale degli Iblei.

Di coinvolgere nel procedimento di perimetrazione e zoonizzazione gli uffici ed i rappresentanti del Comune di Floridia.

Di inviare la completa documentazione della proposta di parco, o comunque di integrare nel sito ufficiale della Provincia la documentazione prevista dalla norma in materia di consultazione e concertazione



Il Sindaco
Dott. Giovanni Limolfi

COMUNE DI FLORIDIA
Protocollo partenza N. 36045/2017 del 14-09-2017
Copia Documento



COMUNE DI MELILLI

PROVINCIA DI SIRACUSA

C.F. n° 81060590893 - P.IVA 08075820894
Tel. 0931/552112 - Fax 0931/552160
cod. ISTAT 912 - Cod. catastale F107



COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

Prot. in Partenza
N. 0020452 del 15-09-2017

Al **Commissario Straordinario**
del Libero Consorzio Comunale di Siracusa
dott. Giovanni Arnone

ufficio.protocollo@pec.provincia.siracusa.it
presidente@pec.provincia.siracusa.it
capogab@pec.provincia.siracusa.it
planificazioneterritoriale.informatizzazione@pec.provincia.siracusa.it

SEDE

OGGETTO: Proposta di Istituzione del Parco Nazionale degli Iblei presentata dalla S.V. nella riunione del 04/08/2017 e dalla S.V. reiterata nella riunione del 04/09/2017 – OSSERVAZIONI

(inviata esclusivamente a mezzo P.E.C.)

Il sottoscritto arch. Salvo Cannata, n.q. di Presidente del Consiglio Comunale di questo Ente, facendo seguito alla riunione tenutasi nella giornata di ieri 14 settembre c.a. alle ore 16:30 presso la Sala Consiliare, giusta convocazione prot. n° 19674 del 08/09/2017 avente per oggetto la proposta di Istituzione del Parco Nazionale degli Iblei, da inoltrare al Consiglio Comunale, considerato che alla riunione/dibattito hanno presenziato ed intervenuto i rappresentanti degli Enti Locali, le Associazioni di Categoria, gli Ordini Professionali e i rappresentanti di Associazioni a vario titolo rappresentate, dopo un costruttivo confronto e stante la necessità di produrre giuste osservazioni da inoltrare alla sua cortese attenzione, si sono determinati spunti di attenta riflessione e in questa sede si

OSSERVA

quanto segue:

- si partecipa, senza alcun dubbio o preclusione, né tantomeno prevenzione, sull'importanza e la necessità di istituire il "Parco Nazionale degli Iblei",

quanto meno per la consapevolezza delle enormi valenze culturali, ambientali, e possibilità di sviluppo economiche e sociali che esso può esercitare nel territorio di riferimento, soprattutto per quello melilliese;

- che, ad oggi, il Comune di Melilli non è stato messo nelle condizioni, né formali, né materiali, di poter esprimere alcuna precisa e puntuale osservazione sulla proposta citata in oggetto: è evidente che la documentazione posta all'attenzione allo stato attuale è assolutamente carente, riducendosi ad una poco chiara cartografia (con un Parco avente una estensione territoriale di quasi 160.000 ha) non corredata dal P.A.I., dalla V.I.A. V.A.S., e/o da tutti quegli altri ulteriori studi ambientali e naturalistici, indagini sulle vulnerabilità dei siti, piani di fruizione controllata e sostenibile con le previsioni dei servizi annessi che ne convalidino la scelta di perimetrazione e zonazione del Parco di cui si tratta, ivi compresa l'assenza di un Piano di Gestione Socio-economica (dubbio che è scaturito in sede di battito, di concerto con i rappresentanti degli altri Enti locali) e l'indicazione delle fonti finanziarie cui l'istituendo Parco dovrebbe attingere;
- che ad oggi non ci è stato possibile visionare, valutare, studiare alcun <<documento di indirizzo relativo all'analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, [...] all'individuazione degli obiettivi da perseguire, alla valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio>> disattendendo palesemente le disposizioni dell'art. 22, comma, lettera a) della Legge Quadro sulle Aree protette del 6 dicembre 1991, n.394 e non è stata in alcun modo assicurata la <<la pubblicità degli atti relativi all'istituzione dell'area protetta e alla definizione del piano del parco>>, sempre ribadendo la manifesta inosservanza delle previsioni dell'art. 22, comma, lettera a) della Legge Quadro sulle Aree protette del 6 dicembre 1991, n.394;
- si rileva inoltre che allo stato attuale la proposta di Piano, in base agli elaborati allegati, delude le attese, non solo del Comune di Melilli ma anche delle Associazioni che attualmente gestiscono le R.N.I. e i siti archeologici ricadenti all'interno del territorio comunale (ricordo che all'interno dello stesso territorio, per il 60% interessato dal Parco, rientrano le Aree S.I.C. di Cozzo Ogliastri e Monti Climiti e la Riserva Naturale Integrale del "Complesso Speleologico Villasmundo S. Alfio", oltre ad altri siti archeologici;

-
- che la suddetta cartografia fornita presenta lacunose informazioni in merito alla correlazione diretta ai tre livelli di zonizzazione (verde, giallo, arancio) con i tre livelli di tutela, dei quali non è affatto chiara la concreta applicazione sulle tre categorie di zone individuate. Si mostrano inoltre in questa sede i già chiari e forti timori anticipati nelle riunioni precedenti per le attività produttive attualmente impegnate ed insediate nelle aree di tutela individuate dal Piano nelle zone "gialle" (di smisurata estensione in ambito locale, oltretutto interessate da opifici e da imprenditoria industriale) e parzialmente in quelle "verdi", in un contesto fortemente antropizzato come quello in oggetto. Evidenziamo che la proposta del 2010, sempre da rivedere, forse meglio sintetizzava la vocazione naturalistica che voleva darsi al Parco con le porzioni di territorio da vincolare.

In sintesi, dopo quanto sopra esposto e sulla base di quanto discusso in sede locale si propone:

1. di avviare un periodo di concertazione a "piccola scala" da concludere in un lasso di tempo di circa di 4-6 mesi, sottoponendo ai rappresentanti degli enti locali, agli *stakeholder*, ai rappresentanti di enti pubblici e privati, alle associazioni di categoria, ai centri della ricerca scientifica e Università, esponenti della società civile operanti nel territorio interessato dall'istituendo PARCO, con cadenza quindicinale, allo scopo di arrivare ad una più chiara e condivisa proposta del documento di indirizzo relativo a:
analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, alla perimetrazione provvisoria, all'individuazione degli obiettivi da perseguire, alla valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio dell'istituendo Parco Nazionale degli Iblei, secondo le previsioni dell'art. , comma 1, lettera a) delle Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n.394, che sia supportato da atti, studi ambientali e naturalistici, indagini sulle vulnerabilità dei siti, piani di gestione socioeconomica, piani di fruizione controllata e sostenibile con le previsioni dei servizi annessi che ne avvalorino la scelta di perimetrazione e zonazione; con lo scopo dichiarato di assicurare <</a pubblicità degli atti relativi all'istituzione dell'area protetta e alla definizione del piano per il Parco>>, in osservanza delle previsioni dell'art. , comma 1, lettera a) delle Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n.394;

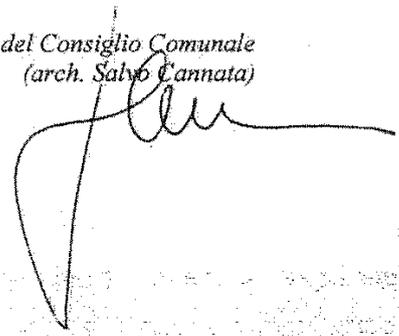
2. definire una nuova proposta di perimetrazione e zonizzazione, per mezzo di azioni di Democrazia Partecipata in aree territoriali ristrette a partire dalla proposta territoriale del giugno 2010, in ossequio agli artt. 14 e 32 della stessa Legge Quadro 394/91;
3. in un periodo storico congiunturale come quello attuale, occorre tutelare si l'ambiente, ma allo stesso modo salvaguardare l'imprenditoria privata e le sue organizzazioni di categoria; l'associazionismo sociale e culturale; la società civile non organizzata (cittadini attivi, innovatori sociali); insomma, tutti gli *stakeholder* operanti nel territorio interessato dal Parco di cui si tratta, affinché possano essere messi in grado di fornire il proprio prezioso contributo non solo durante la fase di progettazione, ma anche durante quella di gestione e crescita del Parco stesso;
4. **respingere ed annullare** l'attuale proposta di istituzione di "**Parco Nazionale degli Iblei**", così come ci è stata proposta nei due incontri dello scorso 4 agosto e del 4 settembre u.u.ss., dettata da enormi carenze che essa presenta sia nel contenuto (assenza di studi preliminari e propedeutici, indagini e piani specifici a supporto della proposta) che nel metodo (inosservanza di alcune previsioni della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394).

Tutto ciò fin qui espresso non consente, di poter fornire, in modo concreto e fattivo, il proprio contributo.

Si auspica di realizzare, di concerto, un percorso istitutivo del Parco Nazionale degli Iblei che risulti credibile e fortemente partecipato, per come sopra evidenziato, che abbia un avvio immediato, ossia a partire dal ricevimento della presente, e si concluda entro e non oltre sei mesi dal suo avvio.

Melilli, li 14 settembre 2017

*Il presidente del Consiglio Comunale
(arch. Salvo Cannata)*





COMUNE di MINEO
Provincia di Catania

Area Servizi al Territorio

Piazza Buglio, 40

Prot. Generale n° 42519 del 7^o SET. 2017

Risp. a Vs. nota n° del

All. 01

Lettera PEC

protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Citta' Metropolitana di Catania

2° Dipartimento - 3° Servizio

c.a. Ing. S. Raciti

Via Nuovaluce n.67/A

95030 Tremestieri Etneo (ct)

Prot. 32763
20/09/2017

e p.c.

Al Sig. Sindaco della Città Metropolitana di Catania

Al Sig. Commissario Straordinario del Libero Consorzio di Ragusa

Al Sig. Commissario Straordinario del Libero Consorzio di Siragusa

Loro Sedi

OGGETTO: Ipotesi di perimetrazione del Parco degli Iblei.-

Con riferimento alla riunione tenutasi a Catania il 08.08.2017 sull'ipotesi di perimetrazione dell'istituendo Parco, con la presente si conferma l'interesse a far parte della nuova fase partecipativa per una verifica delle iniziali previsioni istitutive e di poter essere inserito di conseguenza, a pieno titolo, nel Parco Nazionale degli Iblei.-

IL SINDACO

Avv. Anna Aloisi



L'Avv. Anna Aloisi
Pizzolunghi

COMUNE DI SOLARINO (SR)
Partenza
Prot. n° 0014200 del 15-09-2017
Cat. 2 classe 1 sottocl.

Prot. 32162
18/9/17

Al Commissario straordinario
del Libero Consorzio
Comunale di Siracusa

Via Roma 31

SIRACUSA

Oggetto: Osservazioni alla proposta di Parco Nazionale degli Iblei presentata nella riunione del 04/08/2017 e dalla reiterata nella riunione del 04/09/2017.

Premesso che lo scrivente concorda con tutti i propri colleghi ed i rappresentanti delle istanze del territorio, senza alcun minimo pregiudizio, preconetto e prevenzione sull'importanza e la necessità di istituire un Parco Nazionale degli Iblei, quanto meno per la consapevolezza delle forti valenze culturali, ambientali, economiche e sociali che esso può esercitare nel territorio di riferimento;

che, ad oggi, non siamo stati messi nelle condizioni, né formali, né materiali, di poter esprimere alcuna precisa e puntuale osservazione sulla proposta stante la carenza della documentazione fornitaci, consistente in una poco chiara cartografia non corredata da atti, studi ambientali e naturalistici, indagini sulle vulnerabilità dei siti, piani di fruizione controllata e sostenibile con le previsioni dei servizi annessi che ne avvalorino la scelta di perimetrazione e zonazione del Parco di cui si tratta, ivi compresa l'assenza di un Piano di gestione socioeconomica e l'indicazione delle fonti finanziarie cui l'istituendo Parco dovrebbe attingere;

che ad oggi non ci è stato fornito alcun *"documento di indirizzo relativo all'analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, [...] all'individuazione degli obiettivi da perseguire, alla valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio"*, disattendendo palesemente le disposizioni dell'art. 22, comma 1, lettera a) della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394;

che finora non è stata in alcun modo assicurata *"la pubblicità degli atti relativi all'istituzione dell'area protetta e alla definizione del piano per il parco"*, con la manifesta inosservanza delle previsioni dell'art. 22, comma 1, lettera b) e comma 2 della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394;

che rispetto alla proposta avanzata nel giugno 2010 dal territorio in merito al suddetto Parco, ossia dagli stakeholder pubblici e privati delle tre province da esso interessate, di cui si riporta cartografia in allegato, non si capisce come possa essere stata mortificata la ineludibile "messa a sistema" dei siti naturalistici di pregio volta alla gestione unitaria dell'intero sistema naturalistico degli Iblei fra costa ed entroterra, così per come definita dagli elementi oggettivi che ne costituiscono l'identità naturalistica (Siti NATURA2000 e Corridoi Ecologici) e sopra da fattori discrezionali di sorta: proposta che, per la sua forte caratterizzazione "sistemica", teneva in debito conto tutte le emergenze del cd. "Sistema Ibleo", esaltandone le peculiarità e valorizzandone le caratteristiche di omogeneità della sua particolarissima identità territoriale,

culturale ed ambientale in una logica di rispetto delle specificità e salvaguardia della configurazione territoriale "tipica" ed esclusiva degli Iblei ed assicurando la più piena coerenza con l'attuale sistema di zonizzazione delle Riserve Naturali Regionali, al fine di rendere le norme di salvaguardia un aggiornamentorazionale accettabile dalla popolazione e coerente con i processi di pianificazione e di sviluppo locale;

che la cartografia fornitaci durante la riunione dello scorso 4 agosto, oltre a non tener conto del fatto che il territorio degli Iblei coincide con lo zoccolo sudorientale della Sicilia, così come considerata dalle analisi effettuate dalla stessa Regione Siciliana, appurando che tale territorio comprende tutti i territori comunali delle province di Siracusa e di Ragusa nonché i territori comunali della Provincia di Catania che costituiscono la parte terminale del paesaggio a settentrione di Monte Lauro, per un totale di 39 Comuni ed una popolazione residente che raggiunge quasi le 750.000 unità; non considera l'uniformità di un paesaggio caratterizzato da una moltitudine di Siti Natura 2000 e da Corridoi Ecologici, all'interno dei quali si ritrovano molte aree naturalistiche già classificate Riserve Naturali Regionali;

che la medesima cartografia fornitaci lo scorso 4 agosto determina una forte confusione fra tre livelli di zonazione (verde, giallo e arancio) e tre livelli di tutela di cui non è affatto chiara la concreta applicazione sulle tre categorie di zone individuate, così creando forti timori in merito al gran numero di attività produttive, la cui prosecuzione potrebbe esser messa a serio rischio in un contesto territoriale di per sé fortemente antropizzato, insistenti in concentrazione molto elevata soprattutto sulla zona cd. "gialla" e, in parte, anche in quella cd. "verde"; al contrario, la proposta del 2010 qui di seguito allegata (v. Allegato 1) suggeriva, mediante la previsione di accorgimenti gestionali specifici, la strutturazione delle varie aree naturalistiche di pregio degli Iblei secondo una logica dimensionale di "sistema paesaggistico" che investe l'intero territorio nella sua interezza, dalla costa all'entroterra, utilizzando anche le zone (definite come "aree contigue" e "territori adiacenti") previste dalla Legge Quadro 394/91 anche a salvaguardia delle attività esistenti.

tutto ciò premesso e considerato

SI PROPONE

1. di convocare d'ora in avanti e per un periodo congruo allo scopo, ossia non inferiore a tre mesi e non superiore a sei mesi, tutti gli stakeholder, pubblici e privati, rappresentanti di enti, unioni di comuni, associazioni di categoria, enti cognitivi, della ricerca scientifica e università, GAL e GAC, esponenti della società civile organizzata e non organizzata operanti nelle tre province interessate dal Parco in questione con cadenza stabile e continuativa, allo scopo di addivenire alla più ampia e piena condivisione di un documento di indirizzo relativo all'analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, alla perimetrazione provvisoria, all'individuazione degli obiettivi da perseguire, alla valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio dell'istituendo Parco Nazionale degli Iblei, secondo le previsioni dell'art. 22, comma 1, lettera a) della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394, che sia supportato da atti, studi ambientali e naturalistici, indagini sulle vulnerabilità dei siti, piani di gestione socioeconomica, piani di fruizione controllata e sostenibile con le previsioni dei servizi annessi che ne avvalorino la scelta di perimetrazione e zonazione; con lo scopo dichiarato di assicurare *"la pubblicità degli atti relativi all'istituzione dell'area protetta e alla definizione del piano per il parco"*, in osservanza delle previsioni dell'art. 22, comma 1, lettera b) e comma 2 della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394;

2. di ridiscutere e riproporre in maniera partecipata dal basso (e non calata dall'alto!) una nuova ipotesi di perimetrazione e zonazione del succitato Parco, a partire dalla proposta territoriale del giugno 2010 — anche in ossequio agli artt. 14 e 32 della stessa Legge Quadro 394/91 ed alle notevoli possibilità offerte dalla loro applicazione, laddove essi disciplinano quelle zone definite come "aree contigue" e "territori adiacenti", permettendo così di coinvolgere e qualificare il paesaggio sudorientale del Sistema Ibleo nella sua interezza - in un clima di ampia disponibilità e apertura atta a ripensarne contenuti e limiti, in funzione dei reali fabbisogni e delle concrete esigenze che nel frattempo sono emerse nel territorio interessato dall'istituzione del succitato Parco;

3. di, aggiornare ed emendare le proposte (totalmente obsolete) di governance strutturale del Parco in questione, assicurando, in un periodo storico come quello attuale, in cui tutti i modelli di sviluppo sostenibile si basano su dinamiche cosiddette a "quintupla elica", il più ampio "metodo partecipativo" da utilizzarsi non in maniera solo formale e strumentale, ma sinceramente stabile e continuativa, innanzitutto includendo nel concetto di "Comunità del Parco" oltre ai Comuni, anche altre istituzioni pubbliche ed enti di diritto pubblico; le istituzioni cognitive e della ricerca; l'imprenditoria privata e sue organizzazioni di categoria; l'associazionismo sociale, ambientale e culturale; la società civile non organizzata (cittadini attivi, innovatori sociali, policy makers); insomma, tutti gli stakeholder operanti nel territorio interessato dal Parco di cui si tratta, affinché possano essere messi in grado di fornire il proprio prezioso contributo non solo durante la fase di progettazione, ma anche durante quella di implementazione e gestione del Parco suddetto;

4. di respingere ed annullare l'attuale proposta di Parco Nazionale degli Iblei così come ci è stata presentata lo scorso 4 agosto e riproposta lo scorso 4 settembre a causa delle forti carenze che essa presenta sia nel merito (scelte azzardate e non condivise di perimetrazione e zonazione; assenza di studi, indagini e piani specifici a supporto della proposta, ecc.) che nel metodo (inosservanza di alcune previsioni della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394; uso formale e strumentale del metodo partecipativo, che impedisce attualmente agli stakeholder di poter fornire in modo serio e consapevole il proprio contributo in un clima di confronto sereno e informato, ecc.);

5. di realizzare, tutti insieme, un percorso istitutivo del Parco Nazionale degli Iblei che risulti credibile e fortemente partecipato, per come sopra evidenziato, che abbia un avvio immediato, ossia a partire dal ricevimento della presente, e si concluda entro e non oltre sei mesi dal suo avvio.

Nella certezza che la presente sarà condivisa da tutti i sindaci e dai rappresentanti delle istanze del territorio, si rimane in attesa di cortese riscontro e si chiede alla S.V. di astenersi dall'intraprendere qualsiasi iniziativa unilaterale ed autoritativa senza una preventiva concertazione con tutti gli attori coinvolti.

Solarino 15/09/2017

Si allega: Cartografia relativa alla proposta di perimetrazione e zonazione del Parco Nazionale degli Iblei partecipata dagli stakeholder delle province di Siracusa, Ragusa e Catania



Il Sindaco
Sebastiano Scorpo

P. P. P.

grazie V. P. C. G.



COMUNE DI SORTINO
(PROV. DI SIRACUSA)

UFFICIO DI GABINETTO

Prot.n. 16044

14 SET. 2017



OGGETTO: TRASMISSIONE DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.54 DEL 13.9.2017.-

Libero Consorzio
Comunale di Siracusa

Al Commissario Straordinario
Libero Consorzio Comunale
Dott. Giovanni Arnone
SIRACUSA

Protocollo Generale
N. 0032691
del 19-09-2017

Allegata alla presente si trasmette copia della delibera Consiliare n.54 del 13.9.2017 avente come oggetto " Istituzione Parco Nazionale degli Iblei- Determinazioni".-

Sortino 14 settembre 2017



IL SINDACO
Vincenzo Pappalardo

documenti allegati



COMUNE DI SORTINO

DELIBERAZIONE COPIA CONSIGLIO COMUNALE

N. 54 del OGGETTO: Istituzione Parco Nazionale Degli Iblei. Determinazioni.
13/09/2017

L'anno duemiladiciassette giorno tredici del mese di settembre, alle ore 19.30 e seguenti, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla 1^ convocazione in sessione urgente, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| <u>Consiglieri</u> | <u>Presenti</u> | <u>Consiglieri</u> | <u>Presenti</u> |
|--------------------|-----------------|---------------------|-----------------|
| PARLATO Pia | SI | FERRANTI Sebastiana | SI |
| CUSTODE Sebastian | SI | BRANCATO Stefania | SI |
| ADDAMO Francesco | SI | ASTUTO Giuseppe | SI |
| PALUMBO Maria Rita | SI | CAMMARATA Simona | SI |
| BLANCATO Ivano | SI | | |
| VINCI Giuseppe | SI | | |
| FAZZINO Sofia | SI | | |
| LA PILA Flavio | SI | | |

Assegnati.....n.12. In carica.....n.12 Assenti...n.// Presenti...n.12

Risultano presenti Il Sindaco e gli Assessori sigg.: Ing. Cianci Valentina, Francesco Ramondetta e Custode Sebastian.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede la Sig.ra Parlato Pia , nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000) il Segretario Comunale Dott. Antonino Bartolotta

La seduta è Pubblica

Nominati scrutatori i Signori:

La Presidente porge i saluti ai Consiglieri comunali, al Sindaco, agli Assessori e al pubblico presente e procede all'appello per la verifica delle presenze.

Risultano presenti n. 11 consiglieri su 12 assegnati (assente Vinci).

La Presidente prende atto del numero legale e dichiara aperta la seduta.

La Presidente richiama i contenuti del dibattito sull'istituendo parco degli Iblei, svoltosi nel Consiglio Comunale in adunanza aperta di lunedì scorso, nel quale gli stakeholders hanno avuto la possibilità di confrontarsi e fare osservazioni sull'argomento.

Interviene il Sindaco, informa che in qualità di presidente pro tempore dell'Unione dei Comuni degli "Iblei" i sindaci dei comuni aderenti hanno fatto pervenire uno schema di proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale. Il Sindaco dà lettura della proposta.

Il consigliere Astuto propone una sospensione dei lavori per approfondire il contenuto del documento.

La Presidente con il consenso unanime dei consiglieri sospende i lavori.

Alle 20,30 la Presidente procede all'appello – entra in aula il consigliere Vinci – e riprende la seduta.

La Presidente richiama i consiglieri a limitare, ove possibile, il dibattito al fine di pervenire ad una deliberazione chiara e lineare tale da evitare dubbi interpretativi da parte degli Enti/organi cui la stessa sarà indirizzata.

La capogruppo Ferranti si dice favorevole alla istituzione del Parco nella sua ipotesi di estensione vasta, in quanto la frammentazione territoriale dello stesso finirebbe per snaturare il carattere e le potenzialità naturaliste, di salvaguardia e di promozione che il parco stesso dovrebbe offrire. Ritiene che l'argomento è stato tardivamente posto all'attenzione del Consiglio Comunale, per cui, ritiene utile approfondire l'argomento e valutare al meglio il progetto di perimetrazione. Motivi per cui anticipa la propria astensione al voto.

La Presidente pone ai voti la proposta.

Astenuti: 01 (Ferranti).

Favorevoli: 11 (Parlato, Custode, Addamo, Palumbo, Blancato, Vinci, Fazzino, La Pila, Brancato, Astuto, Cammarata).

Il Consiglio Comunale approva.

Il Consigliere Blancato chiede la immediata esecutività della deliberazione. La Presidente la pone ai voti.

Astenuti: 01 (Ferranti).

Favorevoli: 11 (Parlato, Custode, Addamo, Palumbo, Blancato, Vinci, Fazzino, La Pila, Brancato, Astuto, Cammarata).

La Presidente dichiara la deliberazione immediatamente esecutiva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta, quale parte integrante del presente atto;

SENTITI gli interventi;

VISTO l'esito della votazione;

VISTO l'O.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

VISTO il regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO lo Statuto Comunale.

DELIBERA

Approvare la proposta "*Istituzione Parco Nazionale Degli Iblei . Determinazioni*".

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

**LA PRESIDENTE
F.TO PIA PARLATO**

**IL CONSIGLIERE A.
F.TO SEBASTIANA FERRANTI**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT. ANTONINO BARTOLOTTA**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

IL SINDACO

PREMESSO che l'art. 26 comma 4 septies della legge n. 222/2007, che espressamente recita:

"Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la regione e sentiti gli enti locali interessati, sono istituiti i seguenti parchi nazionali: Parco delle Egadi e del litorale trapanese, Parco delle Eolie, Parco dell'isola di Pantelleria e Parco degli Iblei. L'istituzione ed il primo avviamento dei detti parchi nazionali sono finanziati nei limiti massimi di spesa di 250.000 euro per ciascun parco nazionale per l'anno 2007 a valere sul contributo straordinario previsto dal comma 1".

VISTA la legge quadro del 6 dicembre 1991, n. 394 sulle Aree Protette;

VISTO che il Parco degli Iblei comprenderebbe la quasi totalità del territorio di questo Comune e degli altri Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni degli Iblei;

VISTO che la norma istitutiva indica che il procedimento deve tassativamente prevedere la consultazione degli Enti Locali e delle Amministrazioni interessate in quanto portatori di interessi diffusi del proprio territorio;

RICONOSCIUTO che nel territorio del realizzando Parco insistono aree ricadenti nel territorio di questo Comune diverse e non omogenee sia sotto il profilo naturalistico che storico culturale;

ATTESO che il Parco deve essere una risorsa del territorio e delle sue comunità e non una penalizzazione in termini di sviluppo;

CONSIDERATO che il 14 settembre p.v. scadrà il termine affinché questo Comune formuli le proprie osservazioni sulla proposta di perimetrazione del Parco adottata dal Libero Consorzio di Siracusa;

CONSIDERATO che ai sensi della L. 394/2001, la perimetrazione deve essere fatta d'intesa fra lo Stato e la Regione Sicilia, sentite le amministrazioni interessate, quindi con parere dei Comuni non vincolante ma da acquisire obbligatoriamente (in coerenza coi principi fissati in merito dalla Sentenza della Corte Costituzionale numero 212/2014);

PRESO ATTO che questa Comunità non ha avuto modo di valutare l'ipotesi di perimetrazione, né ha potuto presentare eventuali proposte ed osservazioni sulle zone e sottozone del Parco, attesa la complessità e la delicatezza dell'argomento ed a causa dell'accelerazione del procedimento; necessitando a tal fine, una proroga dei termini, onde potersi dare corso ad ulteriori incontri nel corso dei quali si dovranno elaborare le osservazioni richieste sulla proposta di perimetrazione da sottoporre all'esame della Regione.

PRESA ATTO che il processo di condivisione e consapevolezza dell'istituendo Parco degli Iblei non ha raggiunto, allo stato attuale, quello sviluppo e grado di maturazione tali da consentire scelte unanimemente riconosciute utili per la definizione del territorio;

CONSIDERATO ancora che l'approvazione della perimetrazione proposta coinvolge tutte le comunità degli Iblei ed in particolare i Comuni degli Iblei i cui territori sono coinvolti e ricompresi nella perimetrazione che è stata sottoposta;

RITENUTO necessario richiedere alla Regione Siciliana ed al Ministro dell'Ambiente, anche per il tramite dell'Unione dei Comuni degli Iblei, una proroga di almeno tre mesi sulla scadenza del 14 settembre p.v. per permettere il coinvolgimento nel procedimento delle forze politiche, sociali, produttive, dei rappresentanti di ordini professionali, delle associazioni ambientaliste operanti sul territorio, e per consentire al Consiglio Comunale di esprimere il proprio parere sull' argomento;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

,Di approvare il seguente ordine del giorno:

1. RICHIEDERE alla Regione Siciliana ed al Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del mare, anche per il tramite dell'Unione dei Comuni degli Iblei, una proroga di mesi tre rispetto alla scadenza del 14 settembre p.v. fissata per l'inoltro delle relative osservazioni riferite alla perimetrazione, al fine di consentire a questa Comunità e alle altre coinvolte, di effettuare le proprie valutazioni sull' ipotesi di perimetrazione e di presentare eventuali proposte ed osservazioni sulle zone e sottozone del Parco;
2. COINVOLGERE nel procedimento l'Unione dei Comuni degli Iblei, insieme con le forze politiche, sociali, produttive ed i rappresentanti degli ordini professionali e delle associazioni ambientaliste operanti sul territorio di ciascuno dei comuni interessati;
3. DI SOTTOPORRE all'esame del Consiglio Comunale la bozza di proposta per la definizione della perimetrazione e della zonizzazione del Parco;
4. TRASMETTERE copia del presente atto all'Unione dei Comuni degli Iblei, al Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessorato Territorio ed Ambiente di Palermo, al Presidente del Libero Consorzio di Siracusa.



IL SINDACO
Vincenzo Parlato

LIBERO CONSORZIO COMUNALE
DI SIRACUSA
06 SET. 2017
SEGRETERIA GENERALE

C.S. in dipendenza del cas.
in Siracusa
C.S.
TV
5/9/17
9

Provincia di Siracusa

ANCE | SIRACUSA

Istituzione del Parco Nazionale degli Iblei - Conferenza del 4 agosto 2017

Confindustria Siracusa e Ance Siracusa fanno presente che sin dalla istituzione del "Parco degli Iblei" non é stata avviata né una efficace fase di concertazione né una adeguata partecipazione delle rappresentanze socio economiche dei soggetti portatori di interessi nel procedimento di pianificazione ambientale.

Confindustria e Ance sono state convocate alla odierna "conferenza", indetta dal Libero Consorzio di Siracusa, quale "ulteriore" fase partecipativa finalizzata alla verifica delle iniziali previsioni istitutive. In tale senso Confindustria ribadisce le Osservazioni presentate ed acquisite dalla Provincia Regionale con prot. n. 0067156 del 14/12/2010 ed integralmente condivise da ANCE Siracusa (in allegato)

Confindustria Siracusa ed ANCE sono state tenute allo scuro dall'avanzamento procedimentale; pertanto, non essendo state messe a conoscenza dell'iter istruttorio fermo al 2011 (perimetrazione e zonizzazione inviata all'Assessorato Territorio e Ambiente nel 2011), non possono che confermare le osservazioni presentate nel 2010.

Per quanto riguarda, invece, la formulazione – come necessario - di ulteriori ed aggiornate valutazioni, osservazioni e soluzioni alternative alle iniziali previsioni istitutive del Parco, Confindustria e ANCE rimangono in attesa ricevere la documentazione aggiornata.

Siracusa, 4 agosto 2017
Libero Consorzio
Comunale di Siracusa
Protocollo Generale
N. 0031084
del 07-09-2017

Handwritten signature

Handwritten signature



CONFINDUSTRIA SIRACUSA

Associazione degli Industriali della Provincia

Cope lms

INF. Manno
+ 6 P.A. 103

Provincia di Siracusa
Protocollo Generale
n. 0067156 del 14/12/2010

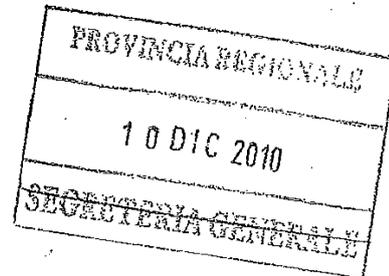


* 0 1 0 0 6 7 1 5 6 *

Sig.
Presidente della
Provincia Regionale di Siracusa
On.le Nicola BONO

SIRACUSA

Siracusa, 9 dicembre 2010
R.EC. 1190

Oggetto: Parco degli Iblei.

In riferimento alla riunione tenutasi presso la Provincia Regionale di Siracusa il 29 novembre 2010, nel ribadire quanto già esposto con le precedenti note (che si allegano), riteniamo doveroso ribadire che:

- nella proposta di perimetrazione del Parco il territorio della provincia di Siracusa continua ad essere eccessivamente coinvolto. Infatti, su una superficie complessiva di circa 100.000 ha (pari al doppio del parco Nazionale d'Abruzzo e quasi quanto l'intero territorio della provincia di Napoli), ben 73.000 ha ricadono nella nostra provincia, (circa 1/3 dell'intero territorio provinciale);
- le aree di maggiore interesse naturalistico (SIC, ZPS, demanio forestale, etc.), pari a oltre 41.000 ha sono già ampiamente protette e, pertanto, non si comprende la necessità di ampliare i territori da porre sotto vincolo;
- la norma sui parchi nazionali prevede che la zonizzazione venga elaborata dall'Ente Parco in 4 fasce (A,B,C,D) e pertanto, la suddivisione proposta in "zona 1" e "zona 2" non appare perseguibile;
- i vincoli posti alle attività di cava contrastano con il piano regionale delle cave già approvato e di prossima pubblicazione sulla GURS. Ciò determinerà un grave nocumento alle attività esistenti;
- come già precedentemente osservato, anche la proposta attuale di perimetrazione del Parco ci appare realizzata senza un attento studio delle ricadute economiche sul territorio interessato;



CONFINDUSTRIA SIRACUSA

• Infine, la drastica riduzione, ben oltre il dimezzamento, dei fondi previsti per la gestione dei parchi, fa dubitare della copertura finanziaria del costituendo parco degli Iblei. Tale situazione fa sorgere, inoltre, la fondata preoccupazione che, una volta costituito il parco, non vengano nominati gli organi preposti alla gestione dello stesso con la conseguenza dell'immobilismo più assoluto delle attività ricadenti nell'area.

Per quanto esposto e anche in considerazione della diffida presentata in data 29 ottobre 2010 a firma dell'Avv. Sebastiano Mallia nell'interesse di 13 Associazioni portatrici di interessi legittimi, che condividiamo, chiediamo la sospensione di ogni decisione in merito.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Dr. Aldo Garozzo

PARCO DEGLI IBLEI - COMMENTI

In merito alla istituzione del Parco degli Iblei, le sottoscritte Organizzazioni Imprenditoriali, facendo seguito al documento già consegnato in occasione del Consiglio Provinciale del 19 aprile 2010 rilevano quanto segue:

Con un emendamento alla legge finanziaria 2007 è stato istituito il parco degli Iblei che coinvolge le province di Catania, Siracusa e Ragusa.

L'istituzione di tale parco è, pertanto, avvenuta secondo una procedura differente rispetto a quella prevista dalla legge quadro n. 394 del 6 dicembre 1991 "**LEGGE QUADRO SULLE AREE NATURALI PROTETTE**" che detta i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nazionali.

La provincia di Siracusa è quella maggiormente coinvolta da questa istituzione, poiché il 60% del parco ricade nel territorio siracusano, il rimanente territorio è quello che insiste sulle province di Catania e Ragusa.

Nell'area del parco ricadono ben 16 Siti di Interesse Comunitario, per una superficie complessiva di 27.847 ettari; le riserve naturali sono 5 per una superficie di 4.913 ettari; vi sono inoltre circa 21.000 ettari di boschi demaniali e privati, 9 siti archeologici di notevole rilevanza, e qualche decina di siti archeologici di entità minore.

Secondo i promotori, l'obiettivo del Parco degli Iblei dovrà essere quello di proteggere la biodiversità e allo stesso tempo di favorire e regolamentare la fruizione turistica, attraverso incentivi per le attività turistiche ed agricole ecocompatibili.

Il Parco sarà una risorsa per il territorio in quanto potrà accedere a numerose risorse finanziarie apposite sia da parte dello Stato che da parte dell'Unione Europea. Opportunità che viene considerata un'ulteriore spinta per uno sviluppo fondato sul turismo sostenibile.

Le perplessità del mondo produttivo

In prima battuta occorre evidenziare che il Parco è stato istituito senza che prima venisse redatta la "Carta della Natura" che è lo strumento conoscitivo, non solo del patrimonio biologico ma anche degli aspetti funzionali e contestuali della conservazione.

Il Progetto "Carta della Natura" (CdN), introdotto dalla Legge-Quadro per le Aree Naturali Protette, n. 394/91 ha lo scopo di identificare lo stato dell'ambiente naturale in Italia, stimando il valore naturalistico e la vulnerabilità territoriale del Paese, per definire le linee di assetto del territorio.

La Carta della Natura, ai fini della pianificazione territoriale deve contenere un'ampia gamma di informazioni sugli ambienti fisico, biotico, e antropico, valutandone le loro interrelazioni.

Nei fatti, sia nella prima proposta di perimetrazione, come nelle successive, non si è tenuto minimamente conto della massiccia antropizzazione dell'area presa in considerazione.

Tanto meno si è fatta una valutazione delle ricadute economiche sul territorio, eccezion fatta per una prospettiva di accesso a finanziamenti, la cui effettiva erogazione lascia molti dubbi (si vedano i recenti articoli di stampa nei quali si sottolinea il rischio chiusura degli Enti parco per mancanza di finanziamenti).

Sinora i confronti sono stati esclusivamente sulla perimetrazione, perdendo di vista l'aspetto fondamentale del problema, cioè le ricadute socio economiche sul territorio.

Pertanto, è necessario fare chiarezza per far comprendere a tutti in cosa consiste realmente il progetto parco.

La proposta di far diventare le aree già vincolate (SIC, ZPS, etc.) "zone A del parco" non può essere condivisibile, sia perché i vincoli esistenti sono già sufficienti a garantire l'ambiente fisico e biotico, sia perché con l'ulteriore perimetrazione delle "aree di rispetto B, C e D" la superficie del territorio interessata dai vincoli aumenterebbe considerevolmente, andando ad interessare negativamente le attività economiche esistenti.

Anche la proposta di perimetrazione reticolare, che attraverso corridoi naturalistici unisce tutte le aree vincolate, non può essere accettata, in quanto impedirebbe l'attraversamento di tali corridoi da infrastrutture quali strade, elettrodotti, metanodotti, etc. isolando e mummificando, di fatto, l'economia dei territori interclusi non sottoposti a vincolo.

Prospettare finanziamenti per lo sviluppo delle attività esistenti con particolare riferimento al turismo ed all'agricoltura, impedendo poi nella realtà la costruzione delle infrastrutture necessarie allo scopo, appare un non senso.

Nella situazione attuale il Parco degli Iblei rappresenta un salto nel buio; dunque vengono ribadite le nostre perplessità sino a quando non verranno eseguiti esaurienti studi sulle ricadute socio economiche del parco e concordata con tutti i soggetti portatori di interessi, pubblici e privati, una perimetrazione ed una regolamentazione dello stesso.

PARCO DEGLI IBLEI - COMMENTI

In merito alla istituzione del Parco degli Iblei le sottoscritte Organizzazioni Imprenditoriali sostengono quanto segue:

Il territorio della provincia di Siracusa è già interessato da una serie di vincoli quali: il Sito di Interesse Nazionale di Priolo (SIN), zone di protezione speciale (ZPS), riserve naturali, siti di interesse comunitario (SIC), oasi, aree marine protette zone di vincolo della forestale (Boschi Demanio e Boschi Gestiti), vincoli archeologici, paesaggistici, ambientali, etc..

Tali aree protette sono distribuite sul territorio a macchia di leopardo e questa frammentazione consente di comprendere ambienti eterogenei dove tutte le specie vegetali e animali sono presenti e custodite, pur garantendo contemporaneamente lo svolgimento delle attività economiche, in funzione di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Ciò premesso, il Parco degli Iblei non nasce per una esigenza oggettiva di salvaguardia e protezione di specie animali e vegetali in pericolo di estinzione o di minacce ambientali, ma per precisa volontà politica.

Si stabilisce a Roma che deve nascere il Parco degli Iblei tra le province di Siracusa-Ragusa-Catania. Esso verrebbe ad interessare un comprensorio rappresentato da zone a bassa e medio-bassa vulnerabilità ambientale, fortemente antropizzato, che rispecchia la struttura produttiva del territorio, di enorme superficie circa il 53% dell'intera provincia di Siracusa.

Appare chiaro che l'idea di Parco che si sta portando avanti potrebbe cambiare l'identità economica produttiva e sociale del territorio senza una preventiva valutazione di quelli che saranno i futuri risvolti sociali, economici e di sviluppo del territorio stesso. A tal proposito manca uno studio preliminare di impatto economico sulla zona interessata, indispensabile per progetti di tali dimensioni.

Come rappresentanti delle categorie produttive dobbiamo manifestare il nostro dissenso sulla perimetrazione del Parco che è stata ipotizzata.

Tra i tanti aspetti negativi che si possono individuare, i principali si possono così sinteticamente riassumere:

1. Ingessamento del territorio che è già ampiamente tutelato da un esteso sistema di vincoli esistenti sulla base di specifiche normative.
2. Creazione di sovrastrutture burocratiche ("ente parco nazionale" e "comunità del parco") che a spese dei cittadini e delle imprese con i loro consigli di

- amministrazione, schiere di burocrati preposti per rilascio di pareri, nulla osta, etc., potranno solo ulteriormente soffocare il già provato sistema produttivo;
3. Inserimento di ampie parti del Territorio provinciale tra le 4 Zone (A, B, C, D) soggette a gradi diversi di tutela. Se, per ipotesi, si inserissero nelle aree a maggiore tutela (A e B) anche solamente quelle che sono le aree oggi già vincolate in quanto zone di interesse della Forestale, boschi, aree SIC e ZPS, oasi naturali ed altre, automaticamente le aree circostanti andranno a classificarsi quali "aree di rispetto" con tutela di poco inferiore, ma nel cui ambito, comunque, le attività che non siano tra quelle compatibili con il Parco non potranno sussistere e svilupparsi. In particolare nelle "aree di rispetto" verrebbe difficile realizzare insediamenti produttivi per la farraginosità dei regolamenti costruttivi.

Come già detto, gli aspetti positivi del parco non sono chiari e definiti ma soprattutto non sono riscontrabili e quantificabili né, tantomeno siamo in grado di ipotizzare, se e quando vi sarà uno sviluppo economico, legato alla fruizione del parco stesso, tale da poter sopperire ai danni economici che, viceversa, le attività produttive esistenti riceveranno da una regolamentazione del territorio orientata a soli fini di tutela delle biodiversità.

Cogliamo l'occasione per ribadire, ancora una volta, che la crescita economica della provincia di Siracusa deriva da un modello di coesistenza compatibile dei diversi comparti economici con un sistema articolato di piccole e medie imprese nei vari settori che si affiancano alle grandi industrie in una favorevole osmosi.

Con la delimitazione del parco, così come prospettata, sarà inevitabile l'abbandono delle attività imprenditoriali, in quanto non sarà permessa alcuna attività di miglioramento delle strutture esistenti (ampliamenti, ammodernamenti etc.) oltre alla nascita di nuove attività, alla base della ricchezza di ogni comunità.

Inoltre, si avrà:

- la chiusura delle attività estrattive di pregio, degli impianti di conglomerati molto diffusi nella zona, per cui sarà impossibile reperire i materiali per la riqualificazione degli edifici storici (es. pietra bianca di Noto, arenarie tenere).
- il blocco del progresso agricolo e di tutto ciò che ad esso è collegato, in quanto l'agricoltura sarà quella "tradizionale" dove saranno proibite anche le lavorazioni profonde perché intaccherebbero il suolo, oltre al divieto di impiantare coltivazioni diverse dalle esistenti (anche se fuori mercato).
- il divieto per la costruzione e l'adeguamento di infrastrutture (elettrodotti, acquedotti, strade di collegamento, stradelle poderali, etc.) indispensabili per lo sviluppo del territorio.

Ben conosciamo le innumerevoli vicissitudini che i proprietari di terreni in aree protette hanno vissuto e continuano a vivere, ad esempio possiamo annoverare il lunghissimo contenzioso giudiziario con la Forestale e gli imprenditori agricoli che svolgevano la loro normale attività e lunghissimi sono i tempi che i vari Enti di tutela fanno trascorrere per il ripristino di un fabbricato esistente, per non parlare del diniego a seppur minimi ampliamenti per gli AgriTurismi.

La conseguenza della creazione del parco sarà inesorabilmente l'abbandono del territorio, con conseguente degrado ambientale, con le sterpaglie che avranno il sopravvento, con inevitabili e catastrofici incendi, dissesto idrogeologico e aumento della disoccupazione. Giusto quanto è accaduto nel parco dei Nebrodi, dove gli allevatori non avendo potuto adattare le vecchie strutture alle norme Comunitarie sul benessere animale, né costruire silos o trincee per l'insilato, caseificare perché non gli si è consentito costruire moderne strutture tipo capannoni od altro, sempre secondo i dettami delle norme Comunitarie, hanno dovuto abbandonare le terre, dismettere le attività (vedi le migliaia di chiusure di partite IVA) con i conseguenti disastri idrogeologici che sono davanti gli occhi di tutti.

Altra favola metropolitana è la ricaduta positiva del parco sui prodotti agricoli della zona e sulla trasformazione degli stessi.

La norma Comunitaria che regola la etichettatura delle derrate alimentari impone l'obbligo di porre:

origine: paese di provenienza ITALIA

zona di produzione: regione SICILIA

nessuna altra indicazione sulla provenienza è ammessa, se non per le D.O.P., I.G.P., D.O.C. e D.O.C.G., per le quali si deve indicare la sottozona di produzione.

Questo significa che solo i riconoscimenti Comunitari conferiscono valore alle produzioni e trasformazioni agricole non certo quelle di un parco, che per legge non possono essere menzionati in etichetta.

Gli ambientalisti più radicali diranno che il parco normerà solamente le attività umane all'interno con la zonizzazione, e che in sede di redazione del regolamento sarà possibile mettere in essere tutte le deroghe atte a garantire tutte le attività economiche, ma la legge n. 394 del 6 Dicembre 1991, **legge quadro sulle aree protette** recita all'articolo 11 comma 2:

“Allo scopo di garantire il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 e il rispetto delle caratteristiche naturali, paesistiche, antropologiche, storiche e culturali locali proprie di ogni parco, il regolamento del parco disciplina in particolare:

a) la tipologia e le modalità di costruzione di opere e manufatti;

- b) lo svolgimento delle attività artigianali, commerciali, di servizio e agro-silvo-pastorali;
- c) il soggiorno e la circolazione del pubblico con qualsiasi mezzo di trasporto;
- d) lo svolgimento di attività sportive, ricreative ed educative;
- e) lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e biosanitaria;
- f) i limiti alle emissioni sonore, luminose o di altro genere, nell'ambito della legislazione in materia;"

E sempre al comma 3 dello steso articolo:

"Salvo quanto previsto dal comma 5, nei parchi sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati con particolare riguardo alla flora e alla fauna e ai rispettivi habitat. In particolare sono vietati:

- La cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali; la raccolta ed il danneggiamento delle specie vegetali, non che l'introduzione di specie estranee, vegetali o animali, che possano alterare l'equilibrio naturale.
- L'apertura e l'esercizio di cave, di miniere, nonché l'asportazione di minerali.
- La modificazione del regime delle acque.
- L'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici" ecc.

L'art. 15, inoltre, stabilisce che:

"L'Ente parco ha diritto di prelazione sul trasferimento a titolo oneroso della proprietà e di diritti reali sui terreni situati all'interno delle riserve e delle aree di cui all'articolo 12, comma 2, lettere a) e b)".

Per cui l'Ente Parco dovrà adottare un regolamento secondo quanto recita la norma, se vuole più restrittivo, ma sicuramente non più permissivo.

Tutto questo porterà al divieto di edificabilità più assoluto, all'impossibilità di svolgimento di attività produttive non legate alla tradizione, alla preclusione di qualsiasi innovazione in agricoltura, al divieto di usare prodotti chimici, alla preclusione della caccia, al divieto di introdurre animali ecc.

Ossia tutto ciò che non è espressamente previsto è vietato!

Si vuole ingessare il nostro territorio? Precludere tutto a tutti?

Questo non è ambientalismo semmai, per usare un eufemismo, è "Autolesionismo ambientale."

Concludendo, non ricorrono, a nostro avviso, le esigenze per creare ulteriori aree protette nel territorio della nostra provincia, anche perché oltre ai motivi sopra esposti l'antropizzazione preclusa in oltre il 50% del territorio spingerà inesorabilmente a dirottare gli investimenti produttivi in altre aree con il conseguente sempre maggiore impoverimento della nostra provincia.



Cutgana

CENTRO UNIVERSITARIO PER LA TUTELA E LA GESTIONE
DEGLI AMBIENTI NATURALI E DEGLI AGRO-ECOSISTEMI

Prot. n. 100328

15/09/2017

Prot. 32460

18/9/17

Commissario Straordinario
Libero Consorzio Comunale di Siracusa
dott. Giovanni Arnone
presidente@pec.provincia.siracusa.it

Al Capo Settore IV Politiche Strategiche
Dott. G. Vallone
settore4@pec.provincia.siracusa.it

Oggetto: Istituzione Parco Nazionale degli Iblei.

Questo Centro, ente gestore di sette riserve naturali regionali, di cui tre ricadenti nel territorio della provincia di Siracusa, accoglie con favore l'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei a condizione però che la perimetrazione e la zonizzazione dell'area protetta rispondano a criteri scientifici basati sulla ricognizione puntuale delle emergenze biotiche (biodiversità) e abiotiche (in particolare, geodiversità) presenti, e a condizione che nella definitiva perimetrazione si tenga conto degli strumenti di protezione della natura già attuati a livello regionale ai sensi della legge regionale 6 maggio 1981, n. 98: «Norme per l'istituzione nella Regione di parchi e riserve naturali» e con modifiche ed integrazioni della legge regionale 9 agosto 1988, n. 14

Al momento, la documentazione disponibile non consente di esprimere un giudizio compiuto sulla proposta né di produrre osservazioni circostanziate e oggettive, anche se appare evidente che la maggior parte delle aree da sottoporre a tutela con livello I coincide con le riserve naturali e con i siti della Rete Natura 2000. A tal proposito si ribadisce la necessità di escludere dall'istituendo Parco le riserve naturali regionali il cui modello e sistema di gestione, messo in atto ai sensi delle leggi e regionali 98/1981 e 14/1988, assicura già un elevato grado di vigilanza e protezione del patrimonio naturale. Non si possono infatti accogliere ipotesi di perimetrazione che cancellano sistemi di protezione per sostituirli con forme di tutela, che alla fine resteranno con molta probabilità solo sulla carta.

Dalla documentazione disponibile non appare chiaro come sia stato stabilito il livello di tutela II. Inoltre, dalla cartografia si evince che alcune aree a livello di tutela I non siano protette da un'area cuscinetto (ad esempio livello di tutela II) soprattutto nella parte meridionale (comuni di Ispica e Ragusa). Non si comprende quali siano stati i criteri che abbiano portato a includere delle aree e a escluderne delle altre. Infine, la scelta di restituzione della perimetrazione non permette di capire se il limite coincide con confini certi, atteso che questo aspetto facilita di molto i compiti di gestione.

Via Santa Sofia 98 Catania - tel. 095 6139256 fax 095 6139262

C.F. 02772010878

E-mail cutgana@unict.it



Con l'auspicio che le superiori osservazioni e richieste siano prese in debita considerazione, si coglie l'occasione per rappresentare ulteriormente la piena disponibilità di questo Centro a collaborare per la determinazione della perimetrazione e della zonizzazione del Parco Nazionale degli Iblei che, alla luce della Strategia Nazionale per la Biodiversità e delle più recenti evoluzioni delle politiche europee in materia, dovranno necessariamente fondarsi su una mappatura e valutazione dei servizi ecosistemici.

Distinti saluti.

Il Direttore del Cutgana
Prof. Giovanni Signorello

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL CAPO DEL SETTORE IV

Premesso che:

1. l'art. 26 comma 4-*septies* del D.L. 01 ottobre 2007 n. 159, convertito in Legge 29 novembre 2007 n. 222, recante "Disposizioni in materia ambientale", ha previsto la istituzione in Sicilia di n. 4 parchi nazionali: Parco delle Egadi e del litorale trapanese, Parco delle Eolie, Parco dell'isola di Pantelleria e Parco degli Iblei;
2. in conformità all'art. 8, commi 1 e 3, della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 - Legge Quadro sulle aree protette, ed al medesimo art. 26, comma 4-*septies* della succitata Legge 222/2007, il previsto Parco degli Iblei, che nella iniziale ipotesi ricade nei territori delle Province di Ragusa, Catania e Siracusa, andrà istituito e delimitato in via definitiva con Decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero dell'Ambiente d'intesa con la Regione Siciliana, sentiti gli Enti Locali territorialmente coinvolti;
3. nella prima fase di avvio nella procedura (anni 2010-2011) per l'istituzione del Parco degli Iblei, analogamente agli altri tre Parchi, al fine di consentire il confronto in sede locale e pervenire alla definizione di una proposta già condivisa per la perimetrazione, la zonizzazione e la disciplina di tutela dei quattro parchi nazionali, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, veniva istituito un apposito Tavolo Tecnico regionale governato dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente;
4. per quanto riguarda l'istituendo Parco degli Iblei, il Ministero dell'Ambiente e la Regione Siciliana concordemente convenivano di avviare un ampio processo partecipativo con gli Enti Locali coinvolti, ponendo in capo alle Province interessate (Siracusa, Ragusa e Catania) ed ai Comuni capoluogo le funzioni di coordinamento periferico e raccordo territoriale;
5. l'articolata attività istruttoria e concertativa tra gli Enti Locali coinvolti e i portatori d'interesse dei territori interessati, variamente condotta nell'anno 2010, ha portato ad esitare una proposta di perimetrazione e zonazione;
6. la deliberazione del consiglio provinciale 08/12/2010 n. 82 "Conclusioni istruttorie sul Parco degli Iblei - Osservazioni da parte del Consiglio Provinciale";
7. la nota 15/12/2010 n. 0067368 con la quale il presidente *pro tempore* della Provincia Regionale di Siracusa aveva trasmesso all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente (ARTA) il documento istruttorio e l'unità cartografia concernenti l'istituendo Parco Nazionale degli Iblei;

Atteso che:

1. l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, con nota n.3496/Gab/4 del 06.06.2017, ns. prot. n.18818 del 06.06.2017, convocava quindi per il giorno 12.06.2017 una apposita conferenza fra i Sindaci e i Commissari dei Liberi Consorzi e Città Metropolitane interessati territorialmente, nel corso della quale veniva concordemente istituito un gruppo di lavoro costituito da Libero Consorzio Comunale di Ragusa, del Libero Consorzio Comunale di Siracusa e della Città Metropolitana di Catania, con il mandato di aggiornare la summenzionata proposta conclusiva che l'Assessorato medesimo aveva inviato al Ministero dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare in data 12.03.2011;
2. il gruppo di lavoro, nel corso delle varie riunioni operative tenute a far data dal 21.06.2017, provvedeva ad esitare su scala di maggior dettaglio gli atti cartografici rappresentativi della proposta Assessoriale introducendo nel contempo alcuni aggiornamenti di natura sostanzialmente tecnica e/o formale, affinché potessero essere posti alla base di una procedura partecipativa da attivare con le altre rappresentanze istituzionali e socio-economico comunque portatrici di interesse nell'ambito dei tre rispettivi territori provinciali;

Visto:

1. la nota 06/06/2017 n. 3496/GAB/4 con la quale l'ARTA ha convocato un tavolo tecnico per riavviare l'iter istitutivo del Parco nazionale degli Iblei;
2. la nota 26/07/2017 n. 3779/Gab. con la quale il Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Siracusa invitava ad un'aggiornata fase partecipativa tutte le rappresentanze politiche, socio-economiche ed istituzionali ed i soggetti comunque portatori di interesse, giusto verbale di riunione del 04/08/2017 nel quale le parti concordano quale scadenza di presentazione per eventuali osservazioni la data del 15 settembre 2017;
3. la nota 11/08/2017 n. 4066/Gab. con la quale il Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Siracusa invitava ad un secondo incontro tutte le rappresentanze politiche, socio-economiche ed istituzionali ed i soggetti comunque portatori di interesse, giusto verbale dell'assemblea del 04/09/2017 nel quale il Commissario, accogliendo le istanze di alcuni portatori di interessi che chiedono una proroga alla scadenza del termine di presentazione di eventuali osservazioni, fissa quale ultima data il 30 novembre 2017 ma contestualmente ribadisce l'intenzione a presentare all'ARTA quanto pervenuto ai 15 settembre 2017;

4. le allegate osservazioni, proposte e deliberazioni degli *stakeholder* sul territorio siracusano pervenute alla data della stesura della presente proposta di deliberazione (fascicolo sub A) che fanno parte integrante del presente atto, di seguito elencate per categoria:
- a) **ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE**
 CENTRO STUDI AMBIENTE SUD/EST SICILIA (CSASES) (e.mail 11 agosto 2017); FAREAMBIENTE (Prot. 0031035 del 07/09/2017); CENTRO STUDI AMBIENTALI SUD/EST SICILIA (Prot. 0031418 del 11/09/2017); WWF OA VAL DI NOTO (Prot. 0032185 del 14/09/2017); WWF ITALIA – Sicilia (Prot. 032191 del 14/09/2017); ITALIA NOSTRA – Consiglio regionale siciliano (Prot. 0032234 del 14/09/2017); FAREAMBIENTE (Prot. 0032308 del 15/09/2017); CUTGANA (Prot. 32460 del 18/09/2017); FEDERAZIONE SPELEOLOGICA REGIONALE SICILIANA (Val di Noto Avventura, Gruppo Grotte Caciparys, Escursioni Iblee, Legambiente Noto) (Prot. 32539 del 18/09/2017); ENTE FAUNA SICILIANA (Prot. 0032766 del 20/09/2017); STUDIO LEGALE FIORITO in rappresentanza di Associazioni venatorie (Italcaccia Sez. Prov. di Catania, Federazione Italiana della Caccia sez. Prov. di Catania, Federazione Siciliana della Caccia sez. Prov. di Catania, ARCI Caccia sez. Prov. di Catania, A.N.U.U. Prov. di Catania, istituendo associazione Beccacciai di Sicilia) (Prot. 32799 del 20/09/2017)
- b) **ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA**
 COPAGRI (Prot. 30240 del 30/08/2017); CONFINDUSTRIA SIRACUSA; API-SICILIA IMPRESA; CONFCOOPERATIVE; CONFAGRICOLTURA; FEDERCOLTIVATORI-COPAGRI; CONFARTIGIANATO; CASARTIGIANI; CNA; ALLEVATORI SICILIANI; A.N.C.A. ASSOCIAZIONE NAZIONALE CACCIATORI (Prot. 0030401 del 31/08/2017); Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali (Prot. 30561 04/09/2017); CONFINDUSTRIA SIRACUSA - ANCE SIRACUSA (Prot. 30770 del 05/09/2017); CONFINDUSTRIA SIRACUSA - ANCE SIRACUSA (Prot. 31010 del 07/09/2017); CONFINDUSTRIA SIRACUSA - ANCE SIRACUSA (Prot. 0031084 del 07/09/2017); COLDIRETTI SICILIA (Prot. 31707 del 11/09/2017); CONFINDUSTRIA SIRACUSA - ANCE SIRACUSA (Prot. 32304 del 15/09/2017); GIOVANNI BONFIGLIO, TITOLARE DI IMPRESA AGRICOLA (Prot. 32463 del 18/09/2017)
- c) **ENTI PUBBLICI**
 Soprintendenza di Siracusa (Prot. 31463 del 11/09/2017); Comune di Sortino (Prot. 32290 del 14/09/2017); Comune di Floridia (Prot. 32318 del 15/09/2017); Comune di Melilli (Prot. 32452 del 18/9/2017); Comune di Solarino (Prot.32462 del 18/09/2017); GAL Eioro, GAL Natiblei, GAL Kalat, GAL Val d'Anapo, GAC dei Due Mari, Agenzia per il Mediterraneo, Unione dei Comuni Valle degli Iblei, Comune di Avola, Comune di Noto, Comune di Pachino, Comune di Portopalo di Capo Passero, Comune di Rosolini, Comune di Vizzini, Confederazione Italiana Agricoltori – CIA Siracusa, Confagricoltura – Unione Provinciale degli agricoltori di Siracusa, Confederazione Nazionale delle piccole e medie imprese – CNA Siracusa, Ente Cooperazione Euromediterranea a.r.l. – SCE, Ente Società Cooperativa agricola Produttori Olivicoli – APOCATANIA, PASSWORK Impresa Sociale s.c.s. Onlus (Prot. 32465 del 18/09/2017); Comune di Mineo (CT) (Prot. 32763 del 20/09/2017); Citta' di Noto (Prot. 33307 del 25/09/2017); Comune di Ferla (Prot. 34351 del 02/10/2017); Comune di Palazzolo Acreide (Prot. 34483 del 03/10/2017).
5. il D.Lgs. 18/08/2000 n.267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
6. il vigente Statuto della Provincia Regionale di Siracusa;
- Ravvisata** la propria competenza nella procedura *de qua*, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 18/08/2000 n.267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", del decreto del Commissario Straordinario 30/09/2016 n.2 recante "Nomina responsabili degli Uffici e dei Servizi (Capi Settori)";
- Ritenuto** di dovere sottoporre al Commissario straordinario, nella funzione di Consiglio Provinciale, apposita proposta di deliberazione di presa d'atto della documentazione pervenuta;

PROPONE

al Commissario straordinario, nella funzione di Consiglio Provinciale:

1. di prendere atto delle osservazioni, proposte e deliberazioni degli *stakeholder* sul territorio siracusano pervenute alla data della stesura della presente proposta di deliberazione;
2. di mantenere la proposta di perimetrazione presentata nella convocazione del 04/08/2017, considerato che non sono pervenute proposte di modifica nella zonizzazione e nelle norme di attuazione ma soltanto considerazioni generali dalle quali non può essere desunto alcun elemento emendativo nella proposta di questa amministrazione rassegnata alle valutazioni dei soggetti prima elencati;
3. di esprimersi favorevolmente, ai sensi e per le finalità di cui all'art.26, comma 4-septies, del D.L. 01 ottobre 2007, n.159, convertito in Legge 29 novembre 2007, n.222, e per le motivazioni espresse in premessa, sulla proposta di perimetrazione e zonizzazione del nuovo "Parco degli Iblei" rassegnata già dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente presentata nella convocazione del 04/08/2017;
4. di dare atto che la proposta di zonizzazione del territorio e la relativa la disciplina di salvaguardia rappresentata nel corpo documentale approvato, ove accolte nei provvedimenti istitutivi finali, rivestiranno carattere transitorio fino alla definizione dell'assetto pianificatorio e regolamentare del Parco, mediante gli strumenti che saranno adottati ed approvati nei termini e con le modalità di cui agli articoli 11 e segg. della Legge 06.12.1991, n.394 - *Legge Quadro sulle aree protette*, e successive modifiche ed integrazioni;
5. di dare mandato al Settore IV di provvedere alla trasmissione del presente provvedimento, unitamente al fascicolo allegato sub A contenente le osservazioni, proposte e deliberazioni degli *stakeholders* sul territorio siracusano, al Libero Consorzio Comunale di Ragusa – *Ufficio Pianificazione ed Infrastrutture* quale capofila nel procedimento di rinvio all'istituzione del Parco Nazionale degli Iblei nonché all'Area Metropolitana di Catania ed a tutti i Comuni della

Provincia di Siracusa;

6. di favorire il conseguimento degli obiettivi di massima partecipazione della collettività e delle sue rappresentanze mediante la pubblicazione del presente provvedimento anche sulla *home-page* del sito istituzionale di questo Libero consorzio, oltre che nella altre prescritte forme di evidenza;
7. di predisporre una deliberazione di consiglio provinciale suppletiva alla presente nel caso pervenissero alla scadenza ultima del 30 novembre 2017 ulteriori osservazioni, proposte e deliberazioni degli *stakeholder* sul territorio siracusano.

Si fa presente che l'adottando provvedimento, configurandosi esclusivamente come atto propositivo nell'ambito del più ampio procedimento di pianificazione governato dei soggetti di cui all'art.26, comma 4-septies, del D.L. 01.102007, n.159, non comporta impegno di spesa né altri oneri diretti o indiretti a carico del bilancio provinciale, per cui non viene richiesto parere tecnico di regolarità contabile.

Si propone altresì di dichiarare il provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n.44/1991, e ss. mm. ed ii., al fine di non differire il conseguimento gli obiettivi di sviluppo sociale ed economico connessi all'istituzione del nuovo Parco consentendo agli organi sovraordinati di acquisire immediatamente le proposizioni adottate e conseguentemente concludere il procedimento partecipativo in itinere.

il capo del settore IV
dott. Giovanni Vallone



ATTESTAZIONI DI REGOLARITÀ TECNICO – AMMINISTRATIVA E CONTABILE

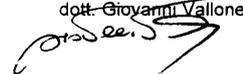
(art.39, regolamento organizzazione uffici e servizi 30/09/2016)

PARERE TECNICO - AMMINISTRATIVO

Ai sensi ed agli effetti dell'art.3 del decreto legge n.174/2012, convertito in legge 07 dicembre 2012 n.213, attesta che nella formazione della proposta di deliberazione di cui sopra sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnico - amministrativa ai sensi dell'art.53, comma 1, L.142/1990 recepito con L.R.48/1991, e modificato con l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30.

il Capo Settore IV
dott. Giovanni Vallone



PARERE CONTABILE

Ai sensi ed agli effetti dell'art.3 del decreto legge n.174/2012, convertito in legge 07 dicembre 2012 n.213, attesta che nella formazione della proposta di deliberazione di cui sopra sono state valutate le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità ed i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata eseguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia.

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art.53, comma 1, L.142/1990 recepito con L.R.48/1991, e modificato con l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30.

il Capo Settore III
dott. Antonio Gabuzzo



Ritenuto di dover provvedere in merito alla proposta sopra avanzata

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

assunte le funzioni di Consiglio Provinciale

Vista la superiore proposta di deliberazione, trascritta nella parte motiva del presente atto;

Vista la legge Regione Siciliana 24 marzo 2014, n.8, recante "*Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane*";

Vista la legge Regione Siciliana 04 agosto 2015, n.15, recante "*Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane*" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato il decreto presidente della Regione Siciliana 09/08/2016 n.573/Gab recante "*Nomina Commissario Straordinario presso il libero Consorzio comunale di Siracusa*" e successivo decreto 28/02/2017 n.520/Gab di proroga dell'incarico;

Visto il D.Lgs. 267/2000 recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

Visto il vigente Statuto della Provincia Regionale di Siracusa;

30/11/2017

https://webmail.aruba.it/layout/origin/html/printMsg.html?_v=v4r2b55.20171120_1200&contid=&folder=SU5CT1g=&msgid=2302&body=0

Da "Maria Marzana" <marzanamaria@gmail.com>
A "presidente@provincia.siracusa.it" <presidente@provincia.siracusa.it>,
"uffgab@provincia.siracusa.it" <uffgab@provincia.siracusa.it>
Data giovedì 30 novembre 2017 - 13:41

*IV GALT
C-S*

Osservazioni Parco Iblei Marzana

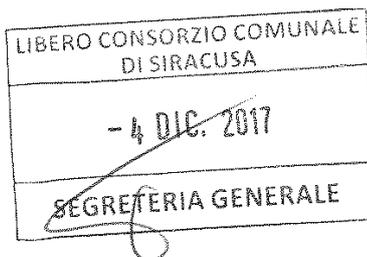
Gentilissimo Commissario Arnone,

come concordato in occasione della riunione convocata il 4 settembre 2017, invio quanto in oggetto.

Cordiali saluti,
Maria Marzana
Deputata della Repubblica

Allegato(i)

Osservazioni Parco Iblei .pdf (541 Kb)
Bodypart.txt (0 Kb)



Libero Consorzio
Comunale di Siracusa

Protocollo Generale
N. 0042198
del 04-12-2017

*IN ENTRATA
IV
C-S
30/11/12
↑*

Maria Marzana
Deputata della Repubblica
Palazzo Montecitorio
Piazza Montecitorio
00186 Roma
cell. 338 6647606
marzanamaria@gmail.com

Al Libero Consorzio Comunale di Siracusa
Viale Malta 106, 96019 Siracusa (SR)
presidente@provincia.siracusa.it
uffgab@provincia.siracusa.it

Oggetto: OSSERVAZIONI SULLA PROPOSTA PROVINCIALE RELATIVA AL PARCO NAZIONALE DEGLI IBLEI

Premesso che l'obiettivo dell'istituzione del Parco degli Iblei è la salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, naturalistici, paesaggistici, archeologici, antropologici, architettonici del territorio delle province di Siracusa, Ragusa e Catania ricadenti sull'altopiano ibleo.

Considerato che le motivazioni di costituzione del Parco sono riconducibili alla promozione di uno sviluppo integrato del territorio in direzione agricola, zootecnica, eno-gastronomica e turistica.

Preso atto che la consultazione delle istituzioni e parti sociali locali è finalizzata ad ottenere osservazioni/proposte in merito alla perimetrazione del Parco.

Si propone quanto segue:

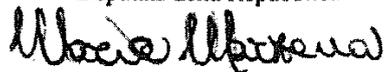
1. Procedere ad una ricognizione più attenta dei luoghi di interesse del territorio suddetto, di modo da comprenderli all'interno del Parco. Occorrerebbe in particolare includere nel perimetro del Parco tutte le "cave", habitat naturali millenari e scrigni ambientali, presenti nel suddetto territorio. Sembrerebbero infatti esclusi, ad esempio, l'Eremo di Croce Santa e la Cava Paradiso, ricadenti sul territorio di Rosolini. Analogo discorso va fatto per zone rurali, come Contrada Favarotta, in cui ricade il Carrubo millenario, nonché per altre zone rurali con antiche abitazioni e insediamenti rupestri, come Cozzo Cisterna;
2. Estendere il perimetro del Parco fino a comprendere la zona costiera e le aree marine protette, come la Riserva di Vendicari, in considerazione della presenza di numerose zone di pregio dal punto di vista ambientale e naturalistico a sud dell'altopiano, soggetti a vulnerabilità territoriale e bisognose di salvaguardia;
3. Integrare, consultare e recepire la documentazione, in relazione agli studi e alla cartografia, specie sulla valutazione degli habitat, in modo da includere nella perimetrazione del Parco tutte le zone di valore ambientale e naturalistico del territorio delle tre province;

4. Prevedere interventi di consulenza, di tipo informativo ed economico, al fine di supportare, anche attraverso bandi regionali, nazionali ed europei, le aziende presenti ad adeguarsi ai livelli di tutela previsti dal Parco, nonché per incentivare nuove imprese ecosostenibili e di promozione culturale;
5. Assicurare procedure di selezione pubblica, basate su criteri di competenza e trasparenza, nell'ambito della composizione e della gestione del nuovo Ente.

Cordiali saluti

Roma 30.11.2017

Maria Marzana
Deputata della Repubblica





L.C.
[Signature]

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
NELLA FUNZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE**

Seduta del giorno 19/12/2017 N. 63

OGGETTO

Parco Nazionale degli Iblei

Procedimento istitutivo – parere per le finalità di cui all'art. 26 comma 4-septies del D.L. 01 ottobre 2007 n. 159, convertito in Legge 29 novembre 2007 n. 222, recante "Disposizioni in materia ambientale" Integrazione deliberazione del Commissario Straordinario nella funzione di Consiglio Provinciale n.59 del 16/11/2017.

IV SETTORE
POLITICHE STRATEGICHE

INTERVENTO

| | | |
|---|----|-------|
| Somma stanziata | €. | _____ |
| Aumentate | €. | _____ |
| Diminuite | €. | _____ |
| Somma disponibile | €. | _____ |
| Somme già impegnate, liquidate o pagate | €. | _____ |
| Somma impegnata/liquidata con la presente | €. | _____ |
| Totale somme impegnate | €. | _____ |
| Rimanenza disponibile | €. | _____ |

foto Il Capo settore
dott. Giovanni Vallone

[Signature]

Impegno annotato al n. _____ del
registro cronologico degli impegni.
Ai sensi del comma 5 dell'art.55 della L.142/90,
nel testo modificato con la L.127/97

SI ATTESTA

La copertura finanziaria della spesa come sopra
impegnata col presente atto.

Il Capo del III Settore

L'anno duemiladiciassette addì Dieciannove
del mese di Dicembre nel
Palazzo del Libero Consorzio Comunale di Siracusa il
Commissario straordinario dott. Giovanni Arnone -
assistito dal Segretario Generale dott. Alberto D'Arrigo

Ha assunto la seguente deliberazione

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL CAPO DEL SETTORE IV

Premesso che:

1. Con deliberazione del Commissario Straordinario nella funzione di Consiglio Provinciale del 16/11/2017 n. 59 "Parco Nazionale degli Iblei - Procedimento istitutivo – parere per le finalità di cui all'art. 26 comma 4-septies del D.L. 01 ottobre 2007 n. 159, convertito in Legge 29 novembre 2007 n. 222, recante "Disposizioni in materia ambientale" il Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, , preso atto delle osservazioni, proposte e deliberazioni degli *stakeholder* sul territorio siracusano pervenute alla data 15 ottobre 2017 e considerato che non sono pervenute proposte di modifica nella zonizzazione e nelle norme di attuazione ma soltanto considerazioni generali dalle quali non può essere desunto alcun elemento emendativo nella proposta di questa amministrazione rassegnata alle valutazioni degli *stakeholder* sul territorio siracusano, tra l'altro, stabilisce la proposta di perimetrazione presentata nella convocazione del 04/08/2017.

Considerato che :

1. sono pervenute ulteriori osservazioni come appresso elencate e che costituiscono parte integrante del presente atto di seguito elencate:
 - Comune di Augusta (prot. 38127 del 16/11/2017)
 - Comune di Buccheri (prot. 41857 del 01/12/2017)
 - Deputata della Repubblica on. Maria Marzana (prot.04/12/2017)),
2. nella deliberazione sopradetta si legge "di predisporre una deliberazione di consiglio provinciale suppletiva alla presente nel caso pervenissero alla scadenza ultima del 30 novembre 2017 ulteriori osservazioni, proposte e deliberazioni degli *stakeholder* sul territorio siracusano";
3. il D.Lgs. 18/08/2000 n.267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
4. il vigente Statuto della Provincia Regionale di Siracusa;

Ravvisata la propria competenza nella procedura *de qua*, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 18/08/2000 n.267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", del decreto del Commissario Straordinario 30/09/2016 n.2 recante "Nomina responsabili degli Uffici e dei Servizi (Capi Settori)";

Ritenuto di dovere sottoporre al Commissario straordinario, nella funzione di Consiglio Provinciale, apposita proposta di deliberazione di presa d'atto della documentazione pervenuta;

PROPONE

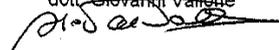
al Commissario straordinario, nella funzione di Consiglio Provinciale:

1. di prendere atto delle osservazioni, proposte e deliberazioni del Comune di Augusta, del Comune di Buccheri e dell'On. Deputata della Repubblica Maria Marzana, sul territorio siracusano pervenute alla data della stesura della presente proposta di deliberazione suppletiva;
2. di mantenere la proposta di perimetrazione presentata nella convocazione del 04/08/2017, considerato che non sono pervenute proposte di modifica nella zonizzazione e nelle norme di attuazione ma soltanto considerazioni generali dalle quali non può essere desunto alcun elemento emendativo nella proposta di questa amministrazione rassegnata alle valutazioni dei soggetti prima elencati;
3. di mantenere quanto già deliberato con proprio atto deliberativo emanato nella seduta del giorno 16/11/2017 n. 59;
4. di rassegnare quanto segnalato dai soggetti sopra citati alla valutazione dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente.

Si fa presente che l'adottando provvedimento, configurandosi esclusivamente come atto propositivo nell'ambito del più ampio procedimento di pianificazione governato dei soggetti di cui all'art.26, comma 4-septies, del D.L. 01.10.2007, n.159, non comporta impegno di spesa né altri oneri diretti o indiretti a carico del bilancio provinciale, per cui non viene richiesto parere tecnico di regolarità contabile.

Si propone altresì di dichiarare il provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n.44/1991, e ss. mm. ed ii., al fine di non differire il conseguimento gli obiettivi di sviluppo sociale ed economico connessi all'istituzione del nuovo Parco consentendo agli organi sovraordinati di acquisire immediatamente le proposizioni adottate e conseguentemente concludere il procedimento partecipativo in itinere.

il capo del settore IV
dott. Giovanni Vallone



presenta ambienti di notevole interesse, in particolare il vallone Moscasanti, che, in relazione alla sua scarsa accessibilità, conserva una delle leccete più estese dell'intera area, con la ricca ed articolata fauna invertebrata che la caratterizza. Il vallone funge inoltre da sito di rifugio e talora nidificazione per specie di Vertebrati che altrimenti risulterebbero assenti da tutto il comprensorio, in relazione al suo elevato grado di antropizzazione legato essenzialmente alla pastorizia ed all'agricoltura".

Solo le superfici più rocciose e impervie non sfruttabili a scopi agricoli sono interessate da una vegetazione naturale nel complesso piuttosto degradata. Il resto dell'area è caratterizzata da colture o da incolti abbandonati. Sotto il profilo floristico si rileva comunque la presenza di alcune specie endemiche o rare di un certo interesse geobotanico.

- 2) di integrare la proposta di perimetrazione inserendo l'area di pertinenza del SIC (Cod. ITA090012), Grotta Palombara, Sito di Interesse Comunitario, comprendente anche il perimetro della Riserva Naturale Integrale "Grotta Palombara";

Di seguito si riportano alcune delle motivazioni scientifiche del sito riportate sulla scheda del SIC Grotta Palombara ITA090012:

"All'interno del sito ricade una grotta carsica caratterizzata da una piccola apertura, localizzata in un'area incolta. Geologicamente è interessata da calcari miocenici con superfici più o meno pianeggianti. L'area ricade all'interno della fascia bioclimatica termomediterranea subumida. La vegetazione naturale è rappresentata da frammenti di gariga nelle zone rocciose più pianeggianti, o da macchia ad *Euphorbia dendroides* sui costoni rocciosi. Abbastanza diffuse sono le praterie steppeiche a *Hyparrhenia hirta*.

La grotta ha ridotte dimensioni, molto concrezionata e ricca di specie endemiche, molte delle quali esclusive di poche cavità della regione iblea. Essa ospita inoltre colonie di Chiroterteri numericamente significative sia su scala locale che regionale. L'epigeo non presenta aspetti naturalisticamente rilevanti ed è caratterizzato da praterie e incolti. La vegetazione naturale nel complesso si presenta piuttosto degradata e non mostra particolari interesse naturalistico e paesaggistico. Sotto il profilo floristico si rileva comunque la presenza di alcune specie di un certo interesse geobotanico".

Conclusioni:

al fine di proporre uno strumento di programmazione e gestione del territorio che tenga fortemente in considerazione gli aspetti della tutela, conservazione e fruizione, con un tasso elevato di biodiversità del comprensorio ibleo, si propone l'inserimento delle due osservazioni precedentemente elencate, al fine di suggerire una proposta di perimetrazione dell'istituendo Parco Nazionale degli Iblei quanto più uniforme possibile sul territorio, includendo tutte le evidenze meritevoli di interesse ecologico e ambientale presenti, ricadenti nell'area di pertinenza geomorfologico del territorio Ibleo.



Il Segretario Regionale
(Corrado Bianca)

1/10/17
C.S.



Coordinamento Regione Sicilia



Il Coordinatore

Ai Sigg. Commissari Straordinari dei
Liberi Consorzi Comunali di
Siracusa, Ragusa e Catania
LORO SEDI

Oggetto: Istituzione Parco Nazionale degli Iblei.
OSSERVAZIONE/PROPOSTA di modifica/2.

Premesso che obbiettivo del nostro movimento ecologista è l'istituzione di un parco nel rispetto dell'ambiente e della antropizzazione agro-silvo-pastorale;

Ritenuto che nelle sedute di concertazione dell'istituendo parco degli Iblei del 4 agosto e del 4 settembre 2017 è emersa la volontà, in parte condivisa anche dal Commissario Straordinario del Libero Consorzio dei Comuni di Siracusa, di razionalizzare la zonizzazione del l'istituendo parco;

Considerato che dalla normativa e dalle tavole di piano contenute nella proposta, si evince lo sbilanciamento della suddivisione del territorio tra i diversi gradi di protezione stabiliti dall'art.12 della L.394/91 ed in particolare **"nelle aree antropizzate di promozione economica e sociale facenti parte del medesimo ecosistema"** indicate dalla Legge alla lettera "d" non risultano previste nel piano se non in modo irrazionale in una esigua porzione di territorio in adiacenza dei centri abitati;

Considerato altresì che tra le motivazioni, contenute nella relazione del comitato promotore del Parco ed assorbite dall'allora Assessore provinciale di Siracusa prof. Paolo Uccello, emergono il mantenimento e lo sviluppo dell'identità antropiche esistenti in termini di usi, costumi e tradizioni delle attività agricole e zootecniche.

Visto il Decreto del 19 Luglio 2017 n.3401 degli Assessori Regionali dei Beni Culturali e I.S. E del Territorio e dell'Ambiente nel quale si invitano gli uffici regionali a razionalizzare ed uniformare gli strumenti di pianificazione del territorio;

per quanto sopra rappresentato si propone di:

- ridurre le "aree di protezione nelle quali, in armonia...." indicate nella leggenda delle tavole del piano "livello di tutela 2" di colore giallo a oltre i 600 metri di altitudine seguendo le cartografie standard già esistenti in materia di orografia del territorio.
- mantenere "le riserve integrali" e "le riserve generali..." indicate nella leggenda delle tavole del piano "livello di tutela 1" di colore verde.
- mantenere "le aree sic ricadenti all'interno del parco" indicate con chiazze di colore rosso.
- mantenere le indicazioni dei centri abitati di colore grigio.
- ampliare le "Aree di promozione economica e sociale facenti parte del medesimo ecosistema..." indicate nella leggenda delle tavole del piano "livello di tutela 3" di colore arancione alle rimanenti porzioni di territorio all'interno del parco.

Li 14 settembre 2017

Il coord prov. Ragusa
(f.to.Salvo Mandarà)

Il coord prov. Siracusa
(f.to Gaetano Trapani)

Il coord. prov. Catania
(f.to Paola Nicolosi)

Libero Consorzio
Comunale di Siracusa

D'ordine del Coord. Regionale on. Nicolò Nicolosi
(Cons.Reg. Ferdinando Messina)

Protocollo Generale
N. 0032308
del 15-09-2017



Federazione Speleologica Regionale Siciliana

32539
18/9/10

Spett. Presidente Provincia Regionale di Siracusa
On. Nicola Bono
Comitato provinciale di Siracusa per il Parco Nazionale degli Iblei

Inserimento delle riserve speleologiche nel PARCO DEGLI IBLEI

La Federazione Speleologica Regionale Siciliana, attraverso i suoi gruppi associati, da anni impegnata nello studio, nella ricerca e nella conoscenza del patrimonio speleologico siciliano, non può fare a meno di ricordare a questo comitato istituito presso la Provincia Regionale di Siracusa, l'importanza rivestita dal patrimonio speleologico e dalle geomorfologie carsiche del più grande altipiano carsico della Sicilia, l'altipiano Ibleo, che si appresta a diventare parco nazionale.

La straordinaria omogeneità dal punto di vista geomorfologico, le specificità naturalistiche da esso derivanti e l'influenza sulla cultura delle popolazioni che su esso hanno sempre vissuto, sono permeate dall'essere l'altipiano Ibleo un grande tavolato carsico. La presenza dei canyon fluvio-carsici, delle cavità e sorgenti carsiche, delle morfologie fisiche lungo gli alvei, quali marmitte dei giganti, solchi, cascate e altro ancora, costituiscono l'originale contesto degli ecosistemi vegetazionali e faunistici, che nella loro reciproca interazione giustificano l'istituzione del parco.

Il Parco degli Iblei, quindi, con il suo caratteristico tratto carsico, come grande contenitore delle valenze naturali, endemiche e rare di questo brano della Sicilia già naturalmente "parco", ancor prima della sua formale istituzione.

La federazione ribadisce la disponibilità a collaborare con gli organi tecnici nella fase di delimitazione delle zone a maggior tutela disponendo del catasto regionale delle emergenze carsiche che raccoglie centinaia di cavità e morfologie, già censite, ricadenti in questo altipiano.

Ritiene inoltre irrinunciabile, l'inserimento nella perimetrazione proposta, delle tre più importanti cavità del siracusano oggi riserve naturali "la grotta Palombara", "la grotta Monello" e "il complesso speleologico Villasmundo Alfio" in quanto la loro esclusione è paradossalmente antitetica con le finalità su cui si fonda l'istituzione del parco, in quanto renderebbe i contenuti dello stesso spogliati di uno dei suoi valori più rappresentativi, vale a dire gli aspetti carsici, sia superficiali sia, soprattutto, ipogei.

Noto, 30 marzo 2010

Il presidente

Dott. Geol. Vincenzo Belfiore



. LEGAMBIENTE Noto

Spett. Commissario
Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Oggetto: osservazioni e proposte Parco Nazionale Iblei

Le sottoscritte associazioni da anni impegnati nello studio, valorizzazione e fruizione viva, del patrimonio ibleo rappresentanti circa 500 soci, rilevano alcune perplessità relativamente all'istituzione del Parco nazionale degli Iblei.

Rileviamo positiva la soppressione delle riserve oggi maldestramente "gestite?" dall'ex azienda foreste (come la RNO Cava Grande del Cassibile chiusa da 3 anni) quindi la confluenza di questi patrimoni nella gestione del Parco Nazionale è un aspetto importantissimo e positivo.

Le perplessità riguardano l'estensione delle aree SIC che comprendono al loro interno grandi assi di viabilità, insediamenti industriali e produttivi. Ed anche l'esclusione dal perimetro del Parco delle ZPS desta dubbi, ma non è argomento delle nostre associazioni.

Quello che troviamo più rilevante è il mancato riferimento al patrimonio speleologico Ibleo, il più esteso altipiano carsico della Sicilia ove ricadono le cavità più estese dell'isola, ad esempio troviamo "strano" che alcune tra le più importanti grotte oggi Riserve Naturali Integrali come la "Grotta Monello" e la "Grotta Palombara" pur essendo poche centinaia di metri dal parco sono fuori dall'area protetta mentre la Grotta Villasmundo-Alfio che ricade all'interno di un SIC venga casualmente a far parte del Parco nazionale e non per una volontà di tutela del patrimonio speleologico, che a noi sembra essere uno degli aspetti più peculiari e tra i motivi fondanti l'istituzione del Parco nazionale degli Iblei ovvero gli aspetti geologici, geomorfologici, paesaggistici dati dalla presenza dei canyon, (un'unicità nello scenario italiano), di importanti geositi e delle grotte (ovviamente siamo disponibili per integrare i dati relativi a geositi e grotte). (Già nel 2010 ebbimo modo di segnalare questa anomalia vedi nota allegata).

Rilevano di trovare non congruo ai tempi (anno del signore 2017) il divieto generico relativo all'articolo 5 lettera e) che interdice le attività sportive con i veicoli a motore, senza specificare il tipo di propulsione dei motori da interdire, con l'attuale formulazione verrebbero esclusi anche i motori elettrici, in questo modo verrebbero escluse anche le mountain-bike a pedalata assistita dotate di motore elettrico, etc

Vorremmo inoltre che fosse più chiaro anche il concetto di "manifestazione sportiva" che secondo il codice della strada è da intendersi soltanto relativamente a "manifestazioni agonistiche"? ma così comprenderebbe anche quelle non competitive?

In questo secondo caso data l'estrema antropizzazione anche nelle zone di massima tutela e la presenza di un enorme reticolo stradale, comprese autostrade (A18), strade statali SS287 Noto Palazzolo, SS115 Siracusa Trapani etc, che ricadono in aree SIC, quindi massima tutela del Parco, sarebbero interdetti persino i raduni di auto o moto storiche etc.

proponiamo

di modificare la proposta di articolato relativamente all'articolo 5, spostando la lettera e) di suddetto articolo, all'articolo 6, ovvero sottoposto ad autorizzazione dell'Ente Parco.

Certi di un vostro riscontro cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

P.S.

Il fatto che il Ministero dell'Ambiente, organo dello Stato, continui a definire come suo interlocutore una fantomatica "Regione autonoma della Sicilia" utilizzando una definizione politica, equivalente a "Repubblica parlamentare Italiana", non depone molto bene relativamente alla conoscenza delle istituzioni della nostra isola, che com'è noto, è giuridicamente definita "Regione Siciliana", non sarebbe male che qualcuno lo spieghi al ministero.

Noto, 14, Settembre, 2017

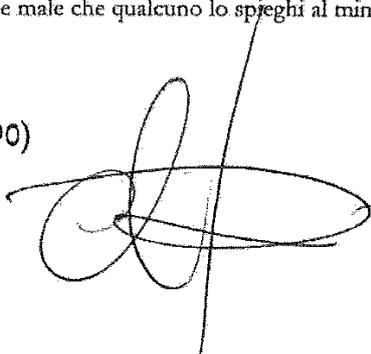
Val di Noto Avventura (1990)

Associazione sportiva, culturale
e di promozione sociale
affiliata

FIF - PRO CIV-ARCI - UISP

Il Presidente

Sig. Salvatore Cataneo



Gruppo Grotte Caciparys (1993)

affiliato

SSI (Società Speleologica Italiana) - FSRS (Federazione Speleologica Regionale Siciliana)

Il Presidente

Dott.ssa Tiziana Di Benedetto



Escursioni Iblee (2006)

Associazione sportiva, culturale
e di volontariato

Il Presidente

Sig. Sebastiano Aderno



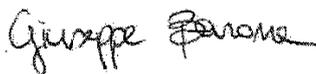
Legambiente Noto (2017)

affiliata

Legambiente Onlus

Il Presidente

Dott. Giuseppe Barone



INFO E COMUNICAZIONI:

Club Val di Noto Avventura
Via Verdi n° 8 - 96017 Noto (SR)
C.F. 92004490899

VINCENTO.BELFIORE@GMAIL.COM



COMUNE DI FERLA

Libero Consorzio Comunale di Siracusa



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 38 del 26/09/2017

OGGETTO: ISTITUZIONE PARCO DEGLI IBLEI*.

L'anno duemiladiciassette, addì ventisei del mese di settembre, nella sala delle adunanze consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta di prima convocazione, giusta determinazione del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 6599 del 19/09/2017, così come rettificata dalla nota del 21/09/2017 registrata al protocollo n. 6666, regolarmente consegnati secondo le modalità previste dalla legge e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. All'appello nominale chiamato dal Presidente alle ore 21:00 risultano rispettivamente, presenti e assenti, su nove consiglieri attualmente in carica, i sottoscritti consiglieri comunali:

| CONSIGLIERI | presenza | CONSIGLIERI | presenza |
|--------------------------|---------------|------------------------|---------------|
| 1) LO MONACO LINA | NO | 7) FISCARO SEBASTIANA | SI |
| 2) DI GIORGIO FERNANDO | SI | 8) MALIGNAGGI GIUSEPPE | SI |
| 3) URSO SEBASTIANO MARIO | SI | 9) IACI PAOLO | SI |
| 4) GAROFALO ANTONELLA | NO | | |
| 5) VINCI GIUSEPPE | SI | | |
| 6) LO MONACO VINCENZO | SI | | |
| ASSEGNATI N.9 | IN CARICA N.9 | ASSENTI N.2 | PRESENTI N. 7 |

Il Presidente, Fernando Di Giorgio, assistito dal Segretario Comunale Dott. Luca Rosso, verificata la sussistenza del quorum strutturale, dichiara aperta la seduta.

Ai sensi dell'art.184 ultimo comma dell'O.R.E.E.L.L. su proposta del Presidente vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei Consiglieri: Lo Monaco Vincenzo, Vinci Giuseppe e Iaci Paolo.

Il Presidente, passa alla trattazione del punto 4) all'ordine del giorno recante: "Istituzione Parco degli Iblei".

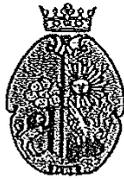
Il Presidente dà lettura della proposta di deliberazione, dando atto che è corredata dei pareri di legge.

Interviene il Sindaco che illustra le modalità di costituzione del Parco degli Iblei da parte della Regione Siciliana. Più in particolare evidenzia che è stato riattivato l'iter mediante incontri promossi nelle singole Province dai Commissari dei Liberi Consorzi Comunali. Il Sindaco però non condivide la scelta regionale della zonizzazione ed auspica un ripensamento in termini di un maggiore coinvolgimento nel procedimento delle forze maggiormente presenti sul territorio.

La votazione, eseguita per alzata di mano, registra il seguente risultato:

PRESENTI: 7 VOTANTI: 7 ASTENUTI: 0 FAVOREVOLI: 7

Il Presidente dichiara: "IL CONSIGLIO APPROVA ALL'UNANIMITÀ"



COMUNE DI FERLA

Libero Consorzio Comunale di Siracusa



Al Consiglio Comunale
Sede

Oggetto: Istituzione Parco degli Iblei. Comunicazioni, riflessioni e proposte.

Premesso che:

l'art. 26 comma 4 septies della legge n. 222/2007 espressamente recita: *Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con la regione e sentiti gli enti locali interessati, sono istituiti i seguenti parchi nazionali: Parco degli Egadi e del litorale trapanese, Parco delle Eolie, Parco dell'Isola di Pantelleria e Parco degli Iblei. L'istituzione ed il primo avviamento dei detti parchi nazionali sono finanziati nei limiti massimi di spesa di 250.000 euro per ciascun parco nazionale per l'anno 2007 a valere sul contributo straordinario previsto dal comma 1;*

la proposta di Parco degli Iblei in itinere comprende tutto il territorio di questo Comune con diversi livelli di tutela;

la norma istitutiva indica che il procedimento deve tassativamente prevedere la consultazione degli Enti Locali e delle Amministrazioni interessate in quanto portatori di interessi diffusi del proprio territorio; nel territorio del realizzando Parco insistono aree diverse e non omogenee sia sotto il profilo naturalistico che storico culturale;

Il Parco deve essere una risorsa del territorio e delle sue comunità e non una penalizzazione in termini di sviluppo;

ad una consultazione avvlata nel 2010 vi è stato un lungo periodo di silenzio durante il quale, ai vari livelli, non sono stati posti in essere atti amministrativi pro o contro il Parco;

questo Comune in quel periodo ha promosso un consiglio comunale aperto, incontri sul tema e approvato una deliberazione di C.C. con la quale si chiedeva una proroga dei termini per l'approfondimento della proposta;

per la tipologia dell'argomento trattato, interessando il Parco un territorio ampio di questa Provincia, si è ritenuto opportuno proseguire i lavori nella sede dell'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei", in considerazione anche che i territori dei Comuni aderenti all'Unione ricadrebbero per intero nel Parco suddetto;

l'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei" ha approvato la deliberazione di G.U. n. 24 del 06/05/2010 ad oggetto "Proposta di ripermetrazione Parco degli Iblei";

la proposta di ripermetrazione suddetta prevede anche e soprattutto una diversa zonizzazione all'interno dell'istituendo Parco, nel senso che le zone di tutela 1, corrispondenti solo alle RNO, ai SIC, alle ZPS, alle aree archeologiche e ai boschi, sarebbero collegate attraverso i corsi d'acqua e le cave, ossia tramite i naturali corridoi ecologici già esistenti nel territorio;

Considerato che: recentemente è stato riavviato l'iter burocratico-amministrativo per l'istituzione del Parco degli Iblei con un incontro tenutosi nel mese di luglio a Palermo nei locali dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente e n. 2 incontri tra agosto e settembre c.a. promossi dal Commissario del Libero Consorzio di Siracusa;

durante i predetti incontri è emerso che la perimetrazione e zonizzazione del Parco degli Iblei è pressappoco simile a quella del 2010 e che il 15 settembre p.v. è stato indicato dal Commissario quale termine ultimo per la presentazione al Libero Consorzio di osservazioni alla proposta dell'istituendo Parco;

Preso atto che il processo di condivisione e consapevolezza dell'istituendo Parco degli Iblei non ha raggiunto, allo stato attuale, quello sviluppo e grado di maturazione tali da consentire scelte unitamente riconosciute dal territorio e utili ai fini dello sviluppo economico dello stesso;

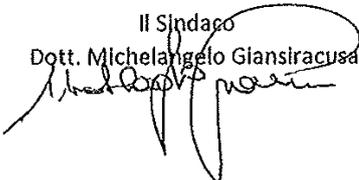
Ritenuto necessario intervenire sull'argomento per l'importanza che lo stesso può avere sulle dinamiche di sviluppo di questo territorio;

Per quanto sopra cennato,

SI PROPONE

- 1) Di prendere atto che è stato riattivato l'iter per l'istituzione del Parco degli Iblei mediante incontri promossi nelle singole Province dai Commissari del Libero Consorzi Comunali, i quali sono stati onerati di raccogliere le osservazioni del territorio alla proposta di Parco e trasmetterle all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente;
- 2) Di dichiararsi favorevoli in linea di principio all'istituzione del Parco degli Iblei, ma di non condividere la zonizzazione contenuta nella proposta di Parco illustrata recentemente negli incontri tenutisi al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, in linea di massima simile a quella del 2010;
- 3) Di condividere la proposta di ripermetrazione e nuova zonizzazione di cui alla deliberazione n. 24 del 06/05/2010 dell'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei", la quale potrebbe essere rivista alla luce del nuovo sistema vincolistico introdotto dal Piano Paesistico regionale, di cui peraltro si attende l'approvazione definitiva e la pubblicazione sulla GURS;
- 4) Di richiedere pertanto al Libero Consorzio Comunale di Siracusa e alla Regione Siciliana una proroga dei termini per la definizione della ripermetrazione e zonizzazione dell'istituendo Parco, al fine di consentire a questa Comunità, insieme agli altri Comuni dell'Unione "Valle degli Iblei" e non, di poter inoltrare una proposta che tenga conto dei nuovi vincoli previsti dal Piano Paesistico regionale;
- 5) Di dare atto che la proroga richiesta servirà tra l'altro a ritornare a coinvolgere nel procedimento le forze politiche, sociali, produttive ed i rappresentanti di ordini professionali, delle associazioni ambientaliste operanti in questo comprensorio montano;
- 6) Di precisare che se il Parco nel frattempo sarà istituito non tenendo conto delle osservazioni fatte da questo Comune sulla ripermetrazione e zonizzazione ci si riserva di assumere ogni tipo di iniziativa necessaria ed utile a scongiurare decisioni imposte che potrebbero causare rilevanti danni ai cittadini ed alla intera economia di questo territorio;
- 7) Di trasmettere copia del presente atto al Presidente della Regione Siciliana, all'Assessorato Territorio e Ambiente di Palermo, al Commissario del Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Responsabile del X Settore "Tutela Ambientale" del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.

Ferla 05.09.2017

Il Sindaco
Dott. Michelangelo Giansiracusa




Al Commissario straordinario
del Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Dott. Giovanni Arnone

SEDE

OGGETTO: Osservazioni alla proposta di Parco Nazionale degli Iblei dalla S.V. presentata nella riunione del 04/08/2017 e dalla S.V. reiterata nella riunione del 04/09/2017.

PREMESSO

- › che gli scriventi concordano tutti pienamente, senza alcun minimo pregiudizio, preconcepito, prevenzione sull'importanza e la necessità di istituire un Parco Nazionale degli Iblei, quanto meno per la consapevolezza delle forti valenze culturali, ambientali, economiche e sociali che esso può esercitare nel territorio di riferimento;
- › che, ad oggi, non siamo stati messi nelle condizioni, né formali, né materiali, di poter esprimere alcuna precisa e puntuale osservazione sulla proposta citata in oggetto: infatti, la documentazione fornitaci allo stato è assolutamente carente, riducendosi ad una poco chiara cartografia non corredata da atti, studi ambientali e naturalistici; indagini sulle vulnerabilità dei siti, piani di fruizione controllata e sostenibile con le previsioni dei servizi annessi che ne avvalorino la scelta di perimetrazione e zonazione del Parco di cui si tratta, ivi compresa l'assenza di un Piano di gestione socioeconomica e l'indicazione delle fonti finanziarie cui l'istituendo Parco dovrebbe attingere;
- › che ad oggi non ci è stato fornito alcun <<documento di indirizzo relativo all'analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, [...] all'individuazione degli obiettivi da perseguire, alla valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio>> disattendendo palesemente le disposizioni dell'art. 22, comma 1, lettera a) della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394;
- › che finora non è stata in alcun modo assicurata <<la pubblicità degli atti relativi all'istituzione dell'area protetta e alla definizione del piano per il parco>>, con la manifesta inosservanza delle previsioni dell'art. 22, comma 1, lettera b) e comma 2 della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394;
- › che rispetto alla proposta avanzata nel giugno 2010 dal territorio in merito al suddetto Parco, ossia dagli stakeholder pubblici e privati delle tre province da esso interessate, di cui si riporta cartografia in allegato, non si capisce come possa essere stata mortificata la ineludibile "messa a sistema" dei siti naturalistici di pregio volta alla gestione unitaria dell'intero sistema naturalistico degli Iblei fra costa ed entroterra, così per come definita

G.A.L. ELORO Soc. Cons. Mista a r.l.

Sede legale: Via Malta, 106 Siracusa - Sede operativa: Via Ruggero Settimo, 9 - Noto (SR)

C.F. - Partita IVA: 01255320890 - Reg. Imp. di SR n.01255320890 - R.E.A. 112379 SR - Capitale Sociale €32.640.000 i.v.
Tel: +39 0931 836108 - Fax: +39 0931 836199 - e-mail: info@galoloro.it Portale Web: <http://www.galoloro.org> Pagina Facebook: www.facebook.com/GallElo

dagli elementi oggettivi che ne costituiscono l'armatura naturalistica (Siti NATURA2000 e Corridoi Ecologici) e scevra da fattori discrezionali di sorta: proposta che, per la sua forte caratterizzazione "sistemica", teneva in debito conto tutte le emergenze del cd. "Sistema Ibleo", esaltandone le peculiarità e valorizzandone le caratteristiche di omogeneità della sua particolarissima identità territoriale, culturale ed ambientale in una logica di rispetto delle specificità e salvaguardia della configurazione territoriale "tipica" ed esclusiva degli Iblei ed assicurando la più piena coerenza con l'attuale sistema di zonizzazione delle Riserve Naturali Regionali, al fine di rendere le norme di salvaguardia un aggiornamento razionale accettabile dalla popolazione e coerente con i processi di pianificazione e di sviluppo locale:

- › che la cartografia fornitaci durante la riunione dello scorso 4 agosto, oltre a non tener conto del fatto che il territorio degli Iblei coincide con lo zoccolo sudorientale della Sicilia, così come considerata dalle analisi effettuate dalla stessa Regione Siciliana, appurando che tale territorio comprende tutti i territori comunali delle province di Siracusa e di Ragusa nonché i territori comunali della Provincia di Catania che costituiscono la parte terminale del paesaggio a settentrione di Monte Lauro, per un totale di 39 Comuni ed una popolazione residente che raggiunge quasi le 750.000 unità; non considera l'unitarietà di un paesaggio caratterizzato da una moltitudine di Siti Natura 2000 e da Corridoi Ecologici, all'interno dei quali si ritrovano molte aree naturalistiche già classificate Riserve Naturali Regionali;
- › che la medesima cartografia fornitaci lo scorso 4 agosto determina una forte confusione fra tre livelli di zonazione (verde, giallo e arancio) e tre livelli di tutela di cui non è affatto chiara la concreta applicazione sulle tre categorie di zone individuate, così creando forti timori in merito al gran numero di attività produttive, la cui prosecuzione potrebbe esser messa a serio rischio in un contesto territoriale di per sé fortemente antropizzato, insistenti in concentrazione molto elevata soprattutto sulla zona cd. "gialla" e, in parte, anche in quella cd. "verde"; al contrario, la proposta del 2010 qui di seguito allegata (v. Allegato 1) suggeriva, mediante la previsione di accorgimenti gestionali specifici, la strutturazione delle varie aree naturalistiche di pregio degli Iblei secondo una logica dimensionale di "sistema paesaggistico" che investe l'intero territorio nella sua interezza, dalla costa all'entroterra, utilizzando anche le zone (definite come "aree contigue" e "territori adiacenti") previste dalla Legge Quadro 394/91 anche a salvaguardia delle attività esistenti.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

I SOTTOSCRITTORI DEL PRESENTE DOCUMENTO

PROPONGONO

quanto qui di seguito elencato:

1. convocare d'ora in avanti e per un periodo congruo allo scopo, ossia non inferiore a tre mesi e non superiore a sei mesi, tutti gli *stakeholder*, pubblici e privati, rappresentanti di enti, unioni di comuni, associazioni di categoria, enti cognitivi, della ricerca scientifica e università, GAL e GAC, esponenti della società civile organizzata e non organizzata operanti nelle tre province interessate dal Parco in questione con cadenza stabile e continuativa, allo scopo di addivenire alla più ampia e piena condivisione di un documento di indirizzo relativo all'analisi territoriale dell'area da destinare a protezione, alla

G.A.L. ELORO Soc. Cons. Mista s.r.l.

Sede legale: Via Malta, 106 Siracusa - Sede operativa: Via Ruggero Settimo, 9 - Noto (SR)
C.F. - Partita IVA: 01255520890 - Reg. Imp. di SR n.01255520890 - R.D.A. 112379 SR - Capitale Sociale €32.640.000 I.V.
Tel. +39 0931 836108 - Fax +39 0931 836199 - e-mail: info@galelora.it Portale Web: <http://www.galelora.org> Pagina Facebook: www.facebook.com/galelora

perimetrazione provvisoria, all'individuazione degli obiettivi da perseguire, alla valutazione degli effetti dell'istituzione dell'area protetta sul territorio dell'istituendo Parco Nazionale degli Iblei, secondo le previsioni dell'art. 22, comma 1, lettera a) della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394, che sia supportato da atti, studi ambientali e naturalistici, indagini sulle vulnerabilità dei siti, piani di gestione socioeconomica, piani di fruizione controllata e sostenibile con le previsioni dei servizi annessi che ne avvalorino la scelta di perimetrazione e zonazione; con lo scopo dichiarato di assicurare <<la pubblicità degli atti relativi all'istituzione dell'area protetta e alla definizione del piano per il parco>>, in osservanza delle previsioni dell'art. 22, comma 1, lettera b) e comma 2 della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394;

2. ridiscutere e riproporre in maniera partecipata dal basso (e non calata dall'alto!) una nuova ipotesi di perimetrazione e zonazione del succitato Parco, a partire dalla proposta territoriale del giugno 2010 — anche in ossequio agli artt. 14 e 32 della stessa Legge Quadro 394/91 ed alle notevoli possibilità offerte dalla loro applicazione, laddove essi disciplinano quelle zone definite come "aree contigue" e "territori adiacenti", permettendo così di coinvolgere e qualificare il paesaggio sudorientale del Sistema Ibleo nella sua interezza — in un clima di ampia disponibilità e apertura atta a ripensarne contenuti e limiti, in funzione dei reali fabbisogni e delle concrete esigenze che nel frattempo sono emerse nel territorio interessato dall'istituzione del succitato Parco;
3. in un periodo storico come quello attuale, in cui tutti i modelli di sviluppo sostenibile si basano su dinamiche cosiddette a "quintupla elica", aggiornare ed emendare proposte totalmente obsolete di governance strutturale del Parco in questione, assicurando il più ampio "metodo partecipativo" da utilizzarsi non in maniera solo formale e strumentale, ma sinceramente stabile e continuativa, innanzitutto includendo nel concetto di "Comunità del Parco" oltre ai Comuni, anche altre istituzioni pubbliche ed enti di diritto pubblico; le istituzioni cognitive e della ricerca; l'imprenditoria privata e sue organizzazioni di categoria; l'associazionismo sociale, ambientale e culturale; la società civile non organizzata (cittadini attivi, innovatori sociali, *policy makers*); insomma, tutti gli *stakeholder* operanti nel territorio interessato dal Parco di cui si tratta, affinché possano essere messi in grado di fornire il proprio prezioso contributo non solo durante la fase di progettazione, ma anche durante quella di implementazione e gestione del Parco suddetto;
4. respingere ed annullare l'attuale proposta di Parco Nazionale degli Iblei così come ci è stata presentata lo scorso 4 agosto e riproposta lo scorso 4 settembre a causa delle forti carenze che essa presenta sia nel merito (scelte azzardate e non condivise di perimetrazione e zonazione; assenza di studi, indagini e piani specifici a supporto della proposta, ecc.) che nel metodo (inosservanza di alcune previsioni della Legge Quadro sulle Aree Protette del 6 dicembre 1991, n. 394; uso formale e strumentale del metodo partecipativo, che impedisce attualmente agli *stakeholder* di poter fornire in modo serio e consapevole il proprio contributo in un clima di confronto sereno e informato, ecc.);
5. realizzare tutti insieme un percorso istitutivo del Parco Nazionale degli Iblei che risulti credibile e fortemente partecipato, per come sopra evidenziato, che abbia un avvio immediato, ossia a partire dal ricevimento della presente, e si concluda entro e non oltre sei mesi dal suo avvio.

Siracusa, li 14 settembre 2017

G.A.L. ELORO Soc. Cons. Mista a r.l.

Sede legale: Via Malta, 106 Siracusa - Sede operativa: Via Ruggero Settimo, 9 - Bioto (SR)

C.F. - Partita IVA: 01255520890 - Reg. Imp. di SR n.01255520890- R.E.A. 112379 SR - Capitale Sociale € 32.640.000 I.V.
Tel. +39 0931 836108 - Fax: +39 0931 836199 - e-mail: info@galelora.it Portale Web: <http://www.galelora.org> Pagina Facebook: www.facebook.com/GalEloro

I sottoscrittori, legali rappresentanti dei seguenti enti/organismi:

GAL Eoro

GAL Natibiei

GAL Kalat

GAL Val d'Anapo

GAC dei Due Mari

Agenzia per il Mediterraneo

Unione dei Comuni Valle degli Iblei

Comune di Avola

Comune di Noto

Comune di Pachino

Comune di Portopalo di Capo Passero

Comune di Rosolini

Comune di Vizzini

Confederazione Italiana Agricoltori – CIA Siracusa

Confagricoltura – Unione Provinciale degli Agricoltori di Siracusa

Confederazione Nazionale delle piccole e medie imprese – CNA Siracusa

Ente Cooperazione Euromediterranea a r.l. – SCE

Ente Società Cooperativa Agricola Produttori Olivicoli – APOCATANIA

PASSWORK Impresa Sociale s.c.s. Onlus

In fede

Il Presidente del GAL Eoro

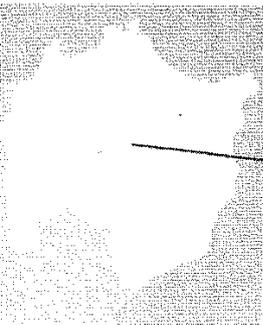
Vincenzo Dell'Albani



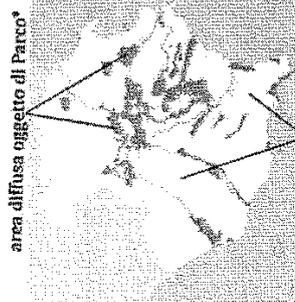
G.A.L. ELORO Soc. Cons. Mista a r.l.

Sede legale: Via Malta,106 Siracusa - Sede operativa: Via Ruggero Settimo, 9 - Noto (SR)

C.F. - Partita IVA: 01255520890 - Reg. Imp. di SR n.01255520890- R.E.A. 112379 SR - Capitale Sociale €32.640.00 I.V.
Tel: +39 0931 836108 - Fax: +39 0931 836199 - e-mail: info@galeoro.it Portale Web: <http://www.galeoro.org> Pagina Facebook:
www.facebook.com/Galleoro



territorio totale interessato



area diffusa oggetto di Parco*

"territori adiacenti"

(non come definiti all'art. 14 della L. 304/93) costituiti dai territori che da febbraio al "COMPTESIO" non rientrano nei Siti Natura 2000 e nei Corridoi Ecologici, rimanendo sotto il governo degli Enti Locali e della Regione.



"aree contigue"

(non come definite all'art. 22 della L. 304/93) costituite dai terreni boscati e gli ambienti ripariali che non ricorrono nei Siti Natura 2000 e nei Corridoi Ecologici in corso adempimento secondo il programma e protocolli di ricerca per il miglioramento delle condizioni ambientali generali.

Art. 14 (inoltre per la promozione economica e sociale, modificata dall'art. 2, comma 31, della legge 9 dicembre 1993 n. 495)
 1. Suo oggetto finale del parco, dei viventi residenti del parco e del territorio ad esso pertinente. Comunità del parco assumono la iniziativa, oltre al piano, le competenze tecniche e sociali, delle istituzioni, associazioni, residenti all'interno del parco e nei territori adiacenti.
 2. A tal fine la Comunità del parco, sotto coordinamento all'abbinamento del piano del parco un piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività comunitarie, individuando i soggetti titolari della realizzazione degli interventi previsti opportunamente anche attraverso accordi al programma, tale piano, nel quale esplicita la propria finalità realizzativa il comma direttivo, è approvato dalla regione o, invece, dalle regioni interessate.

Art. 32 Area contigue

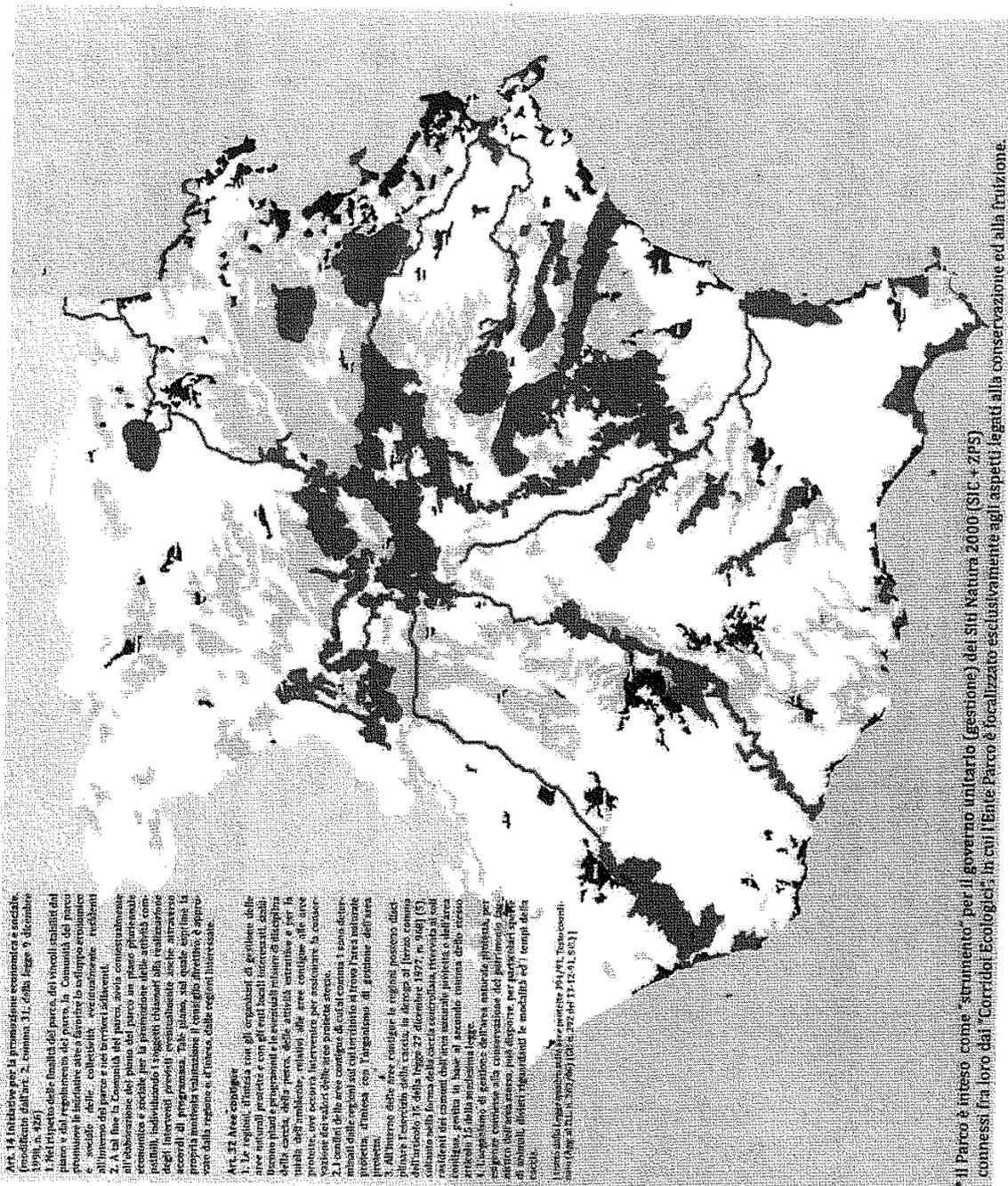
1. Le regioni, l'Italia con gli esponenti, di gestione delle aree naturali protette e con gli enti locali interessati, adottano piani e programmi e le attività miranti di recupero della caccia, delle risorse, delle attività estrattive e per la tutela dell'ambiente, relativi alle aree contigue alle aree protette, ove occorre intervenire per realizzare le condizioni dei valori dello stato protetto stesso.

2. I comitati delle aree contigue di cui al comma 1 sono determinati dalle regioni ed il territorio si trova l'area naturale protetta, di cui, con l'istituzione di gestione dell'area.

3. All'interno delle aree contigue la regione, possono individuare l'attività della caccia, di cui al comma 1, e del comma 1, della legge 27 dicembre 1992 n. 491 (S), con la forma della caccia controllata, secondo le modalità di cui al comma 1, della legge 27 dicembre 1992 n. 491 (S), residenti nei comuni dell'area naturale protetta, o in altri comuni, sulla base di accordo con la regione.

4. L'occupazione di gestione dell'area naturale protetta, per le aree contigue alla conservazione del patrimonio faunistico, vegetazionale, paleo-geografico, per particolari specie di animali, ibridi, vegetali e minerali ed i tempi della caccia.

Il testo della legge n. 304/93 è contenuta nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 12-12-93, n. 304/93 (G.U. n. 270 del 12-12-93, n. 304/93).

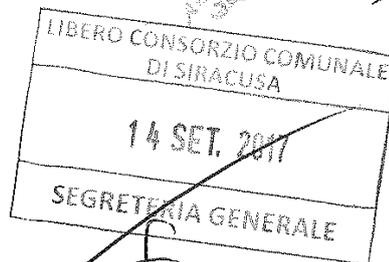


* Il Parco è inteso come "strumento" per il governo unitario (gestione) dei Siti Natura 2000 (SIC + ZPS) connessi fra loro dai "Corridoi Ecologici" in cui il Ente Parco è focalizzato esclusivamente agli aspetti legati alla conservazione ed alla fruizione.

ALLEGATO 1: Cartografia relativa alla proposta di perimetrazione e zonazione del Parco Nazionale degli Iblei partecipata dagli stakeholder delle province di Siracusa, Ragusa e Catania

Italia Nostra

Italia Nostra - Onlus
CONSIGLIO REGIONALE SICILIANO
Presidente prof. Leandro Janni
Segreteria - via Leonida Bissolati, 29 / Caltanissetta
Uffici di rappresentanza - via Alagona, 66 - Ortigia / Siracusa
tel. 333 2822538 - tel. 0934 554907
leandrojanni@tiscali.it - www.italianostra.org



Libero Consorzio
Comunale di Siracusa

Protocollo Generale
N. 0032234
del 14-09-2017

Al Commissario Straordinario del
Libero Consorzio Comunale di Siracusa
Dott. G. Arnone
SEDE.
PEC: -----

Oggetto: Osservazione alla perimetrazione del Parco Nazionale degli Iblei.

In riferimento alla Istituzione del Parco Nazionale degli Iblei e alla perimetrazione delineata oggetto di valutazione negli incontri con le rappresentanze istituzionali, politiche, sociali, economiche e le associazioni varie, dopo aver consultato i documenti pubblicati sul sito web del Libero Consorzio Comunale di Siracusa composti da: a) misure di salvaguardia; b) perimetrazione generale (luglio 2017); c) perimetrazione Provincia di Siracusa; d) vincoli natura Siracusa, l'associazione nazionale denominata "ITALIA NOSTRA", nella sua emanazione regionale con sede in Via Alagona, 66 - SR; Segreteria via Leonida Bissolati, 29 - CL; e.mail: sicilia@italianostra.org, recapito cell. 333-2822538, rappresentata dal Presidente del Consiglio Regionale arch. Leandro Janni,

- Premesso che l'art. 26, comma 4-septies della legge n. 222/07 di conversione del DL n. 159/07 ha istituito i parchi nazionali: Parco delle Egadi e del litorale trapanese, Parco dell'Isola di Pantelleria e Parco degli Iblei;
- Preso atto:
 - che per il Parco nazionale degli Iblei sin dagli anni 2010-2011 furono discussi e dibattuti tra le istituzioni e associazioni le norme di salvaguardia e il perimetro articolato secondo due diversi modelli (Parco a forma reticolare o stellare) per definire un'area idonea a rappresentare i valori naturalistici nel Parco degli Iblei,
 - che nel luglio 2017 si è riavviato in confronto per decidere sulla perimetrazione più rispondente alle esigenze e condivisa dai territori presso i Liberi Consorzi dei Comuni delle provincie interessate (Ragusa, Siracusa e Catania),
 - che la documentazione pubblicata sul sito istituzionale del Libero Consorzio dei Comuni di SR è costituita da: a) misure di salvaguardia; b) cartografie riportanti i vincoli natura, la proposta di perimetrazione generale (luglio 2017), perimetrazione provincia di Siracusa;

Ciò premesso, con la presente osservazione l'Associazione ITALIA NOSTRA evidenzia che l'area perimetrata (proposta luglio 2017) non contempla le caratteristiche di tutela e salvaguardia dei valori naturali e dei profili di vulnerabilità territoriali come scaturenti dalla legge quadro di

riferimento n. 394/1991. E' da evidenziare quanto contenuto al comma 2 dell'art. 77 del Dlgs. n. 112/98 che cita "l'individuazione, l'istituzione e la disciplina generale dei parchi e riserve nazionali, comprese quelle marine e l'adozione delle relative misure di salvaguardia sulla base delle linee fondamentali della Carta della Natura, sono operati, sentita la Conferenza unificata"; ciò, pone alla base della istituzione del Parco una attenta e puntuale "indagine conoscitiva" del territorio interessato e delle immediate aree circostanti tenendo conto delle linee fondamentali della "Carta della Natura". Essa nasce come "strumento di conoscenza" necessario per definire le linee fondamentali dell'assetto del territorio con riferimento ai "valori naturali ed ambientali". Fanno parte della Carta della Natura: a) la cartografia; b) la banca dati georeferenziata; c) le tabelle di riferimento; d) le analisi sugli habitat cartografati. L'obiettivo della Carta è quello di mettere a punto uno "strumento di conoscenza a supporto delle decisioni delle amministrazioni" preposte con il fine principale di individuare lo "stato dell'ambiente" (richiamato dal Dlg. n. 152/06 quale strumento fondamentale per il processo partecipativo di Agenda 21 locale) ed evidenziando i "valori naturali ed i profili di vulnerabilità territoriale".

Tenendo conto di tali aspetti, quindi, la documentazione in consultazione è carente e non rispetta i contenuti della normativa di riferimento, non ponendo alla base delle valutazioni gli strumenti conoscitivi tecnici e scientifici sugli elementi che formano le componenti ambientali.

Inoltre, la perimetrazione proposta del Parco, aggiornata al luglio 2017, non è adeguata ai principi di tutela e salvaguardia previste dalla normativa di riferimento succitata e non comprende tutte le aree naturalistiche e di interesse ambientali che sono riconducibili alla Rete Siti Natura 2000 e alla Rete Ecologica con i corridoi ecologici che sono aree di connessione ambientale fondamentali per accrescere e migliorare la biodiversità molto compromessa in special modo verso i territori costieri dove sono presenti alcune Riserve (i Pantani di Vendicari e i Pantani della Sicilia Sud-Orientale) e i siti SIC e ZPS oltre alle aree marine protette (istituenda Riserva Marina Protetta di Vendicari) e l'area marina circostante l'Isola delle Correnti (Portopalo di Capo Passero).

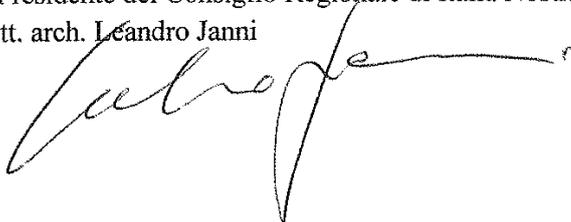
La proposta è quella di comprendere all'interno della perimetrazione del Parco degli Iblei tutti i territori a sud dell'altopiano fino alla linea costiera comprendendo le aree marine protette.

Pertanto, l'associazione sopradetta propone le seguenti osservazioni:

1. - La documentazione del Piano nazionale degli Iblei sottoposta alla consultazione è carente perché non è stata predisposta una indagine conoscitiva tecnico-scientifica delle aree interessate e senza rispettare le linee fondamentali della Carta della Natura come previsto dalla normativa vigente, estesa a tutta l'area della Sicilia Sud Orientale (attualmente non compresa) fino alla linea costiera e le aree marine di protezione al fine di poter acquisire le informazioni necessarie sugli habitat e sulle criticità ambientali. Pertanto, occorre una documentazione d'indagine conoscitiva.
2. - Costituire la cartografia e la documentazione prevista per la Carta della Natura riferita ai territori interessati e limitrofi.
3. Ampliare in territori interessati al parco degli Iblei comprendendo le aree fino alla linea costiera e le aree marine di protezione.

Caltanissetta li, 03/09/2017

Il Presidente del Consiglio Regionale di Italia Nostra Sicilia
dott. arch. Leandro Janni



TH 01/11/11

Egr. Sig.ri Sindaci dei seguenti enti:

- comune.catania@pec.it
- Protocollo.comune.modica@pec.it
- info@cert.comune.ispica.rg.it
- segretariogenerale@comune-pec.it
- info@pec.comune.lentini.sr.it
- protocollo@pec.comune.floridia.sr.it
- urp@pec.comunemineo.telecompost.it
- protocollo@pec.comunemilitello.it
- comune.scordia.pec@kalatnet.org
- presidente@pec.provincia.siracusa.it
- protocollo@pec.provincia.ragusa.it
- redazione@corrierediragusa.it
- r.chiriaco.rc@gmail.com

- Città Metropolitana di Catania
- Comune di Modica (RG)
- Comune di Ispica (RG)
- Comune di Pozzallo (RG)
- Comune di Lentini (SR)
- Comune di Floridia (SR)
- Comune di Mineo (CT)
- Comune di Militello Val di Catania
- Comune di Scordia (CT)
- Al commissario Straordinario del Libero consorzio del Comune di Siracusa
- Al commissario straordinario Libero consorzio del Comune di Ragusa
- E p.c. al giornale "Corriere di Siracusa.it"
- E p.c. al dott. Rocco Chiriaco n.q. di Presidente Nazionale del Movimento Azzurro

Con la presente Nota il sottoscritto Nello Russo, n.q. di coordinatore regionale e Vice presidente Nazione del Movimento Azzurro informa la S.V. che il Movimento Azzurro è del tutto estraneo alle presunte proposte migliorative del Parco degli Iblei così come apparse nell'articolo del 13/08/2017 pubblicato dal Corriere di Ragusa.it, dal titolo "Parco degli Iblei da Movimento Azzurro una proposta alternativa di Perimetrazione".

Lo stesso attribuiva al Movimento Azzurro parte della paternità delle proposte di modifica di perimetrazione del Parco degli Iblei. Nell'articolo si specifica che il "responsabile" sig. Monaca Corrado ha presieduto presso la società Betontest (Centro studio ambientale di Ispica) una riunione, nella quale lo stesso si è attribuito un fantomatico ruolo di coordinatore regionale del Movimento Azzurro e di altre associazioni.

Successivamente lo stesso articolo apparso sul Web è stato parzialmente modificato eliminando la parte relativa del ruolo avuto dallo stesso Monaca nel corso della riunione.

Prob. 29329
21/8/12

Dal tenore dell'articolo sopra indicato si presume, inoltre, che sempre n.q. di coordinatore regionale del Movimento azzurro (o presunto tale) il Monaca ha avuto diversi contatti coi responsabili dei comuni in indirizzo, operando in nome e per conto del Movimento.

Pur condividendo la validità delle proposte così come indicate nell'articolo apparso nel giornale Corriere di Ragusa.it si invitano i comuni interessati a non tenere in considerazione le eventuali proposte del sig. Monaca da lui formulate senza alcun titolo e quindi da considerare a titolo personale.

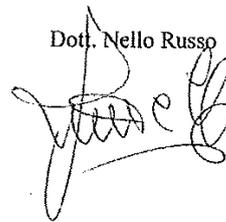
Il Movimento Azzurro ha una struttura gerarchica ben definita e tutte le proposte di una certa rilevanza sono condivise preventivamente con le eco sezioni regionali e dal consiglio Nazionale.

Il sottoscritto si riserva di agire nei confronti del sig. Monaca Corrado qualora dovesse perpetrare il comportamento in sfregio alle regole proprio del Movimento Azzurro.

Distinti saluti

Catania, 18 Agosto 2017

Dot. Nello Russo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nello Russo', written in a cursive style.

Ritengo di avere inserito materiale sufficiente per avere le idee più Chiare sull'iter dell'istituendo Parco Nazionale degli Iblei.

**Ho altro materiale raccolto ne evito la pubblicazione per non appesantire ulteriormente la visione di quanto ad oggi pubblicato.
Buona lettura**